



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Liguria

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2022 - 31/12/2022
Versione	2022.0
Stato - Nodo attuale	Aperto - Liguria
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	26/06/2023
Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP006
Tipo di programma	Programma di Sviluppo Rurale
Paese	Italia
Regione	Liguria
Periodo di programmazione	2014 - 2022
Versione	12
Numero della decisione:	C(2022) 4371
Data della decisione	20/06/2022
Autorità di gestione	Dirigente pro-tempore del Settore Politiche Agricole e della Pesca della Regione Liguria
Organismo di coordinamento	MASAF - Direzione generale dello sviluppo rurale

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	4
1.a) Dati finanziari	4
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati	4
1.b1) Tabella generale.....	4
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico	16
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F	31
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]	32
1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi	32
1.f1) EUSALP	34
1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro).....	35
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.	36
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione	36
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione).....	36
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	38
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	40
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni	42
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	48
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione).....	50
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	56
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma	56
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti.....	73
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	74
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione.....	74
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete).....	74
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	74

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	76
5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	84
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	84
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	84
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	84
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	84
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	84
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	84
Allegato.....	85

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2022			1,51	34,00	4,44
	2014-2021			1,00	22,52	
	2014-2020			0,85	19,14	
	2014-2019			0,58	13,06	
	2014-2018			0,30	6,76	
	2014-2017			0,15	3,38	
	2014-2016			0,15	3,38	
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2022			37,00	44,58	83,00
	2014-2021			11,00	13,25	
	2014-2020			4,00	4,82	
	2014-2019			2,00	2,41	
	2014-2018			1,00	1,20	
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2022			976,00	21,15	4.614,00
	2014-2021			735,00	15,93	
	2014-2020			505,00	10,94	
	2014-2019			251,00	5,44	
	2014-2018					
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025	
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2022	4,81	40,88	4,07	34,59	11,77	
	2014-2021	4,12	35,01	3,93	33,40		
	2014-2020	4,04	34,33	3,51	29,83		
	2014-2019	3,81	32,38	2,98	25,33		
	2014-2018	2,83	24,05	2,20	18,70		
	2014-2017	0,78	6,63	0,40	3,40		
	2014-2016	0,78	6,63	0,37	3,14		
	2014-2015	0,78	6,63				
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.477.070,94	74,79	1.365.348,60	69,13	1.975.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	124.926,54	18,93	3.480,00	0,53	660.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	94.421.507,45	101,18	56.984.479,98	61,07	93.316.813,38
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	10.854.217,08	82,18	5.367.377,36	40,64	13.207.708,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	4.391.772,64	72,89	2.323.699,97	38,57	6.025.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	4.780.577,31	72,69	1.819.587,36	27,67	6.577.000,00
M21	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	6.193.222,00	100,00	6.176.175,59	99,73	6.193.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	122.243.293,96	95,54	74.040.148,86	57,86	127.954.521,38

Aspetto specifico 2B

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2022	3,28	87,45	3,06	81,59	3,75
		2014-2021	3,28	87,45	2,77	73,85	
		2014-2020	2,46	65,59	2,28	60,79	
		2014-2019	2,13	56,79	1,97	52,52	
		2014-2018	1,45	38,66	1,38	36,79	
		2014-2017	0,05	1,33	0,02	0,53	
		2014-2016	0,05	1,33	0,02	0,53	
		2014-2015	0,05	1,33			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	197.430,19	74,50	193.799,85	73,13	265.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	16.200,00	7,53			215.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	17.899.667,35	94,46	12.967.198,87	68,43	18.950.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	18.113.297,54	93,22	13.160.998,72	67,74	19.430.000,00

Aspetto specifico 3A

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2022	2,71	62,88	2,40	55,69	4,31
		2014-2021	1,61	37,36	1,28	29,70	
		2014-2020	1,41	32,72	1,28	29,70	
		2014-2019	1,41	32,72	1,28	29,70	
		2014-2018	1,32	30,63	1,28	29,70	
		2014-2017	0,12	2,78			
		2014-2016	0,12	2,78			
		2014-2015	0,12	2,78			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	362.840,67	71,15	299.047,87	58,64	510.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	11.340,00	4,73			240.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	2.331.287,37	71,84	1.681.181,54	51,81	3.245.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	16.697.532,78	89,36	14.304.293,53	76,55	18.686.655,10
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022					800.000,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	3.449.205,79	115,75	2.966.651,52	99,55	2.980.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	3.537.828,07	196,55	1.048.340,50	58,24	1.800.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	26.390.034,68	93,38	20.299.514,96	71,83	28.261.655,10

Aspetto specifico 3B

Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2022					0,00
		2014-2021					
		2014-2020			0,06		
		2014-2019			0,06		
		2014-2018			0,06		
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Aziende agricole che investono in azioni di prevenzione e/o beneficiano direttamente di azioni di prevenzione di enti pubblici e/o consorzi (Percentuale)		2014-2022			0,25	100,00	0,25
		2014-2021			0,25	100,00	
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	58.447,50	68,76	50.572,12	59,50	85.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022					90.000,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	4.535.158,06	61,87	3.634.351,98	49,58	7.330.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	4.593.605,56	61,21	3.684.924,10	49,10	7.505.000,00

Priorità P4

Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2022			0,02	22,19	0,09
	2014-2021			0,02	22,19	
	2014-2020			0,02	22,19	
	2014-2019			0,02	22,19	
	2014-2018					
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2022					0,00
	2014-2021					
	2014-2020					
	2014-2019					
	2014-2018					
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2022			0,40	20,72	1,93
	2014-2021			0,39	20,20	
	2014-2020			0,34	17,61	
	2014-2019			0,25	12,95	
	2014-2018			0,03	1,55	
	2014-2017					
	2014-2016			0,01	0,52	
	2014-2015					

T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2022			19,74	99,91	19,76	
	2014-2021			19,74	99,91		
	2014-2020			19,73	99,86		
	2014-2019			19,73	99,86		
	2014-2018			15,00	75,92		
	2014-2017			3,05	15,44		
	2014-2016			6,58	33,30		
	2014-2015						
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2022			19,74	99,91	19,76	
	2014-2021			19,74	99,91		
	2014-2020			19,73	99,86		
	2014-2019			19,73	99,86		
	2014-2018			15,00	75,92		
	2014-2017			3,05	15,44		
	2014-2016			5,46	27,63		
	2014-2015						
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2022			21,68	99,65	21,76	
	2014-2021			21,68	99,65		
	2014-2020			20,83	95,74		
	2014-2019			20,83	95,74		
	2014-2018			15,00	68,94		
	2014-2017			3,05	14,02		
	2014-2016			9,92	45,60		
	2014-2015						
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	977.074,80	69,79	878.732,18	62,77	1.400.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	14.580,00	1,57			930.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	19.681.323,35	63,27	13.155.681,09	42,29	31.105.461,35

M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	3.443.507,08	86,52	1.188.268,54	29,86	3.980.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	35.244.827,72	120,54	20.072.074,03	68,65	29.240.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	9.183.478,30	90,66	6.478.177,18	63,95	10.130.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	8.265.635,79	81,27	6.492.631,74	63,84	10.170.000,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	861.488,18	40,64	739.792,02	34,90	2.120.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	30.774.534,76	102,00	25.404.729,58	84,21	30.170.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022					850.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	108.446.449,98	90,30	74.410.086,36	61,96	120.095.461,35

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)		2014-2022	1.385.152,14	64,13			2.160.000,00
		2014-2021	1.385.152,14	64,13			
		2014-2020	1.385.152,14	64,13			
		2014-2019	816.456,30	37,80			
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	118.298,65	36,97	106.444,95	33,26	320.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022					75.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	408.228,15	37,80	50.057,81	4,63	1.080.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	526.526,80	35,70	156.502,76	10,61	1.475.000,00

Aspetto specifico 5E

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2022			2,06	99,73	2,07
		2014-2021			2,06	99,73	
		2014-2020			2,06	99,73	
		2014-2019			2,06	99,73	
		2014-2018			1,14	55,19	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	37.895,26	24,45	37.515,25	24,20	155.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	23.923.022,49	84,97	13.178.598,29	46,81	28.155.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	3.132.090,56	126,81	2.675.027,03	108,30	2.470.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.073.594,96	78,65	1.146.110,50	83,96	1.365.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022					845.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	28.166.603,27	85,38	17.037.251,07	51,64	32.990.000,00

Aspetto specifico 6A

Aspetto specifico 6A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		2014-2022			19,00	67,86	28,00
		2014-2021			19,00	67,86	
		2014-2020			16,00	57,14	
		2014-2019			16,00	57,14	
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	591.469,91	67,60	432.740,24	49,46	875.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022					530.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	682.000,00	79,30	471.000,00	54,77	860.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	3.526.529,09	17,22	2.467.690,67	12,05	20.475.325,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	4.799.999,00	21,11	3.371.430,91	14,83	22.740.325,00

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2022					66,00
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2022					0,00
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2022			78,93	100,00	78,93
		2014-2021			78,93	100,00	
		2014-2020			78,93	100,00	
		2014-2019			78,93	100,00	
		2014-2018			78,93	100,00	
		2014-2017			78,93	100,00	
		2014-2016			48,04	60,87	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	19.820.651,06	74,25	8.393.766,47	31,45	26.692.720,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	19.820.651,06	74,25	8.393.766,47	31,45	26.692.720,00

Aspetto specifico 6C

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2022					16,46
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	13.081.653,00	99,97	6.540.826,50	49,99	13.085.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	13.081.653,00	99,97	6.540.826,50	49,99	13.085.000,00

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Avanzamento finanziario e fisico

Il commento e la presentazione delle informazioni chiave sull'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) illustrati nelle pagine seguenti richiedono alcune preliminari avvertenze.

In vista della redazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA), l'Organismo Pagatore (OP) AGEA ha messo a disposizione dell'Autorità di Gestione (AdG) in tempo utile la base dati da cui poter estrarre le informazioni necessarie alla compilazione delle tabelle di monitoraggio per le opportune elaborazioni e considerazioni. Le procedure di scarico e fornitura dati possono oramai considerarsi consolidate, possono quindi ritenersi superate le criticità di un tempo.

Consolidata nel tempo è anche la procedura di elaborazione dei dati a fini RAA che non prevede di avvalersi dell'applicativo *Servizio Produzione RAA* della Rete Rurale Nazionale (RRN) - che fornisce i dati ordinati secondo la classificazione prevista dalle tabelle di monitoraggio della RAA - ma di procedere direttamente al calcolo dei valori basandosi sulla sopra citata base dati che, da completare con il ricorso ai sistemi informativi regionali, risponde appieno alle esigenze espresse in sede di sua costruzione (*infra*, capitolo 3a - Gestione, monitoraggio e valutazione).

La certificazione di spesa della Commissione Europea (CE) disponibile a partire da aprile, consente inoltre già da subito la verifica delle cifre riportate dalla base dati con la base finanziaria "ufficiale", senza richiedere un successivo confronto atto a verificarne la corrispondenza.

La disponibilità in tempo utile delle informazioni di cui si ha bisogno a fini RAA, la necessità di doversi avvalere in ogni caso anche di basi dati regionali (di cui per ovvie ragioni non può tenere conto l'applicativo *Servizio Produzione RAA*, che pertanto fornirebbe tabelle di monitoraggio parziali), le verifiche di congruità che comunque andrebbero effettuate tra gli scarichi dati e i valori restituiti dall'applicativo della RRN, con allungamento di tempi, hanno suggerito all'AdG di seguire la strada indicata.

Un fattore di contesto del quale deve necessariamente tenersi conto nell'illustrazione dello stato di attuazione del programma, è la circostanza per cui, usciti gradualmente dalle devastanti conseguenze della pandemia da COVID - 9, che nel 2020, con strascichi importanti anche nel 2021, ha travolto il normale funzionamento della società e dell'economia di tutto il mondo, nel mese di febbraio 2022, un nuovo inatteso accadimento, l'invasione russa dell'Ucraina, ha determinato una serie di altre conseguenze negative che hanno colpito comparti produttivi già fortemente provati dall'emergenza sanitaria e da altre sfavorevoli congiunture, ivi compreso il settore primario. In particolare:

l'adozione di restrizioni da parte della comunità internazionale agli scambi commerciali con la Russia, che ha ridotto la disponibilità di alcune basilari materie prime, largamente esportate da questo Paese;

le difficoltà logistiche seguite al conflitto, che hanno diminuito la disponibilità di una serie di prodotti esportati dall'Ucraina, e incrementato i prezzi sui mercati mondiali, in primo luogo sul mercato europeo;

l'aumento del costo dei combustibili fossili, soprattutto del gas, che ha determinato un forte aumento del costo dell'energia elettrica;

la restrizione delle esportazioni verso l'area del conflitto, che ha ridotto i ricavi delle imprese che esportavano in quelle aree prodotti agricoli e alimentari;

l'effetto combinato dei maggiori costi e dei minori ricavi, che ha determinato una nuova crisi di liquidità per le imprese e una contrazione negli investimenti.

Per reagire all'impatto di quest'altra situazione di crisi economica, i governi nazionali e l'UE hanno previsto misure e interventi di sostegno. Nel settore agroalimentare, ad esempio, la misura temporanea eccezionale di cui all'articolo 39 quater del regolamento (UE) n. 1305/2013 (M.22) ha fatto fronte ai problemi di liquidità che mettono a rischio la continuità delle attività agricole e delle piccole imprese attive nella trasformazione, commercializzazione o sviluppo di prodotti agricoli.

Un'altra componente di contesto che aiuta nella lettura dei dati di attuazione del PSR, è la presenza di altre condizioni che non possono non definirsi di forza maggiore, aggravanti una situazione già di per sé critica, e che hanno ulteriormente condizionato l'andamento del programma.

Si tratta della serie di episodi calamitosi che hanno colpito la Liguria nel 2022 e che hanno acuito i ritardi e i rallentamenti nell'esecuzione degli investimenti finanziati attraverso il PSR, già gravati dall'avvento dei due accadimenti di eco mondiale: il riferimento è alla siccità, alla grandine e alla pesta suina africana, andati ad aggiungersi agli eventi alluvionali degli anni scorsi.

La situazione venutasi a creare a seguito di tutti questi accadimenti eccezionali, naturali e non, ha prodotto negli ultimi anni un rallentamento della spesa, anche in considerazione del fatto che oltre l'88% di essa nel PSR della Liguria si riferisce a misure c.d. strutturali, cioè in gran parte ad investimenti (caso unico nel panorama italiano), i quali, per poter essere liquidati, devono essere realizzati.

E sulla realizzazione degli investimenti tutte le circostanze sopra descritte hanno avuto un impatto molto pesante. Di qui la materiale mancanza di domande di pagamento.

La ridotta potenzialità di spesa ha avuto riflessi sul rispetto della soglia fissata dalla regola comunitaria del disimpegno automatico triennale (c.d. N+3). Il 2022 costituisce il quinto anno di applicazione della norma dell'articolo 38 del regolamento (UE) n. 1306/2013: la CE procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio relativo ad un programma di sviluppo rurale che non sia stata utilizzata a titolo di spesa effettuata entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio.

Pertanto alla luce del fatto che l'approvazione dei PSR fa riferimento al 2015, la data del disimpegno automatico per l'assegnazione della quota FEASR 2015 è il 31/12/2018, dell'assegnazione della quota FEASR 2016 è il 31/12/2019 e così via sino all'assegnazione della quota FEASR 2022, la cui spesa dovrà essere sostenuta entro il 31/12/2025.

Nonostante le criticità di cui sopra, la Regione Liguria, il cui obiettivo di spesa al 31/12/2022 era fissato a € 107.399.129, è riuscita ad evitare la restituzione di risorse. Infatti, richiesta, e dettagliatamente motivata, l'applicazione dell'articolo 38, § 4, del regolamento (UE) 1306/2013, "*Non sono prese in considerazione nel calcolo del disimpegno automatico ... la parte degli impegni di bilancio che un organismo pagatore non ha potuto pagare per causa di forza maggiore, con serie ripercussioni sulla realizzazione del programma di sviluppo rurale. Le autorità nazionali che invocano la forza maggiore ne dimostrano le conseguenze dirette sull'attuazione di tutto o di parte del programma*", la Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea non ha reputato necessario proseguire con il procedimento di disimpegno automatico, concedendo di spendere entro il 31/12/2023 la parte di risorse (€ 5.395.853 di quota FEASR, 12.554.334 di spesa pubblica totale) non liquidate entro il 31/12/2022.

Da ultimo un'avvertenza sulla lettura di due indicatori delle allegate tabelle di monitoraggio (anche segnalata dal sistema SFC2014 come attenzione).

La prima segnalazione concerne il valore degli ettari di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità, alimentato da due misure, la M.8.5 e la M.12.2: la misura M.8.5 è monitorata cumulativamente (tabella B1), mentre la misura M.12.2 è monitorata annualmente (tabella B3).

I risultati conseguiti dalle due misure confluiscono poi nella tabella D, cumulativa dei progressi ottenuti rispetto agli obiettivi. Il valore riportato in quest'ultima tabella (1.495,43 ha) risulta superiore al valore che si ottiene dalla somma dei singoli valori indicati nelle due precedenti tabelle B (1.270,84 ha), valore peraltro dipendente per l'anno 2022 dalla sola misura M.8.5, dal momento che per quest'anno la misura M.12.2 non ha pagamenti.

Il motivo della discrasia deriva pertanto dal diverso tipo di monitoraggio che operano le tabelle in parola, annuale (tabella B3) e cumulativo (tabelle B1 e D), e dal fatto che la tabella D, riassuntiva dei valori al 31/12/2022 conseguiti da entrambe le misure, tiene conto anche dei risultati conseguiti negli anni precedenti dalla misura M.12.2 (224,59 ha).

La seconda segnalazione riguarda invece la tabella B4, che nel riportare i dati cumulativi sulla spesa pubblica totale delle operazioni che contribuiscono anche ad altre FA, indica, per la FA 4C, un valore inferiore rispetto a quello determinato in RAA 2021: la verifica dei valori ha rilevato che lo scorso anno parte della spesa pubblica riferita alla misura M.8.5 (FA 4A) era stata erroneamente computata nella FA 4C.

Tutto ciò premesso, i dati dell'*AIR 2022*, elaborati sulla base della spesa dichiarata dall'OP alla CE, mostrano che i pagamenti effettuati al 31/12/2022 ammontano a quasi 228 milioni di euro di spesa pubblica totale (circa 98 milioni di euro di quota FEASR), fissando il tasso di esecuzione finanziaria del programma al 56,9%.

La situazione è illustrata dai grafici di cui alle figure 1a e 1b, che riportano, al 31/12/2022, per misura, per priorità, per focus area e a livello complessivo, l'andamento del pagato rispetto al programmato e il peso dei singoli pagamenti per misura, priorità e focus area sul totale degli stessi. Il grafico della figura 1c, invece, mostra, per priorità, lo stato dei pagamenti rispetto alla dotazione finanziaria.

Considerato che per disposizione regolamentare le risorse aggiuntive EURI [1] devono essere programmate e monitorate separatamente rispetto a quelle ordinarie, e che il 2022 non registra ancora alcuna liquidazione sulle risorse EURI, al fine di restituire un quadro più veritiero dell'andamento finanziario del programma, i grafici rappresentano il confronto tra quanto realizzato e quanto pianificato tra fondi ordinari, al netto quindi dei fondi EURI.

L'andamento dei pagamenti effettuati a partire dal 2016 e sino al 2022 (figura 1d) rispecchia fedelmente quanto accaduto in questi anni. Le difficoltà della fase di avvio della programmazione 2014/2022 hanno ritardato l'apertura dei bandi. Di conseguenza negli anni 2016 e 2017 i pagamenti hanno riguardato sostanzialmente soltanto gli impegni assunti nel precedente periodo programmatico 2007/2013.

Il punto di rottura tra i due periodi di programmazione è il 2018, anno a partire dal quale vengono finanziate soprattutto domande riferibili a tutti gli effetti alla nuova programmazione. Causa le difficoltà legate alla pandemia da COVID - 19, il 2020 e il 2021 non hanno potuto dare continuità al trend delle liquidazioni registrate nel 2019 e nel 2018.

[1] Come noto (cfr. RAA 2021), in occasione della decisione di estendere di due anni il periodo di durata dei correnti PSR (dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2022), con conseguente adeguamento della dotazione finanziaria complessiva a copertura di questi due ulteriori anni, a tali risorse (ordinarie) sono state affiancate, quelle che lo European Union Recovery Instrument (EURI, chiamato anche Next Generation EU) ha stanziato per sostenere la ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale post COVID - 19.

Nel 2022, gli ultimi strascichi della pandemia, e soprattutto le crisi seguite al conflitto russo ucraino e al periodo siccitoso hanno ulteriormente rallentato i pagamenti.

Suddivisi per priorità (P) e focus area (FA) [art. 5, comma 1 reg. (UE) 1305/2013)], i pagamenti a valere sul PSR, continuano ad interessare soprattutto le misure volte a potenziare la redditività e la competitività dell'agricoltura, e promuovere le tecnologie innovative per le aziende agricole (P2) ed a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura (P4) che, sul totale delle spese sostenute, pesano rispettivamente del 37,8% e del 32,2%.

Con riferimento alle singole FA, l'attuazione finanziaria loro riferita mostra sensibili differenze: si va da un valore massimo di avanzamento del 71,8% espresso dalla FA 3A ad un minimo del 10,6% della FA 5C.

Le tabelle di cui al punto 1.b) riepilogano, per FA, la situazione degli indicatori target (T), in particolare il loro *trend* rispetto al valore obiettivo fissato al 2025, e l'avanzamento finanziario (in termini di impegnato e di realizzato) delle misure che concorrono a quella FA.

Allo scopo di fornire il quadro dell'andamento del programma al 31 dicembre 2022, è descritto di seguito lo stato dell'arte relativo alla sua attuazione, distinto per P e FA.

P1. Promozione del trasferimento di conoscenze e dell'innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

La FA 1A vede crescere la percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale del PSR (indicatore target 1), salita di dodici punti rispetto allo scorso anno dal 22,5% al 34%. Le liquidazioni si registrano prevalentemente per la misura M.1. La misura M.16 quasi triplica la spesa rispetto al 2021, mentre per la misura M.2 i pagamenti continuano a riferirsi ancora in via esclusiva ad impegni derivanti dal precedente periodo programmatorio.

Riguardo a questa misura, superati i problemi di natura normativa e gestionale legati alla sua attuazione (*cfr.* RAA precedenti), se il 2021 aveva registrato, quali importanti novità rispetto agli anni passati, la conclusione della prima fase del bando (selezione dei servizi di consulenza ammissibili e loro inserimento nel catalogo regionale per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni), e la definizione del periodo di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, il 2022 annota invece i primi atti concessori e i primi impegni di spesa.

Anche l'attuazione della misura M.16 migliora in tutte le tipologie di intervento attivate (quattro di sei), e comincia a recuperare i ritardi accumulati negli anni causati dalla lentezza insita nell'attuazione delle misure che prevedono procedure complesse legate a progettualità condivise, aggravati dal perdurare della pandemia da COVID - 19 che ha contribuito a far sì che progredisse meno di quanto atteso, soprattutto riguardo alla tipologia di operazione M.16.9, dove molti capofila dei progetti presentati sono costituiti dalle ASL, le cui attenzioni ed energie sono state per molto tempo interamente dirottate, per ovvi motivi, alla lotta al virus.

All'accelerazione finanziaria della misura M.16 è collegato l'andamento del target T2 della FA 1B, con il numero totale di operazioni di cooperazione progredito fino ad arrivare a quasi la metà del suo obiettivo.

Il terzo indicatore target della priorità 1, specifico della FA 1C e alimentato dalla misura M.1, risulta ancora piuttosto lontano dalle previsioni. Il numero totale di partecipanti formati sale infatti a 976 a fronte dei 4.614 attesi. Diversi comunque i corsi di formazione organizzati (anche in forma e-learning, modalità "scoperta" durante le restrizioni imposte dalla pandemia da COVID - 19), alcuni dei quali ancora in fase di rendicontazione.

P2. Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.

Spesa pubblica programmata: € 147.384.521 (comprensiva dei fondi EURI)

Spesa pubblica impegnata: € 140.356.591

Spesa pubblica sostenuta: € 87.201.147

Finanziariamente nel suo complesso la P2 ha liquidato oltre 87 milioni di euro, il 59,1% del programmato (61,3% al netto dei fondi EURI).

A livello di FA, per la FA 2A risultano liquidati 74 milioni di € sui quasi 128 milioni di € programmati, pari al 57,8% (60,3% al netto dei fondi EURI). Le misure che rispetto al programmato segnano le migliori prestazioni sono la misura anti COVID-19 (M.21) che ha già liquidato il 100% del programmato, la M.1 (che in termini percentuali raggiunge il 69,1%) e la M.4 (che in valori assoluti spende quasi 57 milioni di €)

Per questa misura peraltro le risorse impegnate risultano superiori alla sua capienza finanziaria: considerate anche le richieste di contributo pervenute in occasione dell'apertura degli ultimi bandi, la prossima proposta di modifica andrà a rimodulare le risorse al fine di coprire non solo l'overbooking prodottosi ma anche le istanze nel frattempo sopraggiunte.

Il valore percentuale delle aziende agricole che fruiscono del sostegno per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (indicatore target T4) è pari al 4%, che rispetto al valore obiettivo di 11,77% (derivato dal rapporto tra il numero delle aziende agricole beneficiarie e il numero totale delle aziende regionali) porta l'indicatore fisico ad un tasso di esecuzione pari al 34,6%.

Il tasso di esecuzione di questo indicatore fisico non può correlarsi a quello finanziario riferito alla FA 2A. Il primo, infatti, è limitato alla sola misura M.4.1, e non all'insieme delle misure che concorrono alla FA 2A come invece il secondo.

Continua il *trend* positivo degli ultimi anni dell'andamento della FA 2B i cui valori riferiti al realizzato segnano, a livello finanziario, 13,1 milioni di euro di pagamenti a fronte dei 19,4 programmati (67,7%), mentre a livello fisico la percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo per giovani agricoltori con il sostegno del PSR ha superato l'80%.

Lo scostamento di valori tra il tasso di esecuzione dell'indicatore target T5 e quello di esecuzione finanziaria della misura M.6.1 è imputabile al fatto che a diversi beneficiari, già conteggiati a livello di indicatore fisico nel momento in cui hanno ricevuto il pagamento della prima rata, non è ancora stata saldata la seconda.

P3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere degli animali e gestione dei rischi nel settore agricolo.

Spesa pubblica programmata: € 35.766.655

Spesa pubblica impegnata: € 30.983.640

Spesa pubblica sostenuta: € 23.984.439

Finanziariamente nel suo complesso la P3 ha liquidato quasi 24 milioni di euro, il 67% del programmato.

A livello di FA, per la FA 3A risultano liquidati 20,2 milioni di € (per la gran parte assorbiti dalla misura M.4) sui 28,2 milioni di € programmati, pari al 71,8%.

La misura M.14 ha risorse impegnate superiori alla sua capienza finanziaria: all'atto della redazione della presente RAA è in corso una proposta di modifica al PSR volta a trasferire risorse alla misura a copertura dell'overbooking prodottosi.

Anche la misura M.16 registra un impegnato superiore (di gran lunga) al programmato. L'overbooking in minima parte è a garanzia del raggiungimento del 100% della spesa, ma in massima parte deriva dal fatto che le risorse inizialmente impegnate si sono poi liberate a seguito della presentazione di alcune domande di rinuncia dopo il rilascio delle concessioni e della generazione di economie e riassegnate in occasione dei bandi successivi.

Il valore della percentuale delle aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte (indicatore target T6) quasi raddoppia il valore dello scorso anno, superando la metà del suo obiettivo (lo scorso anno era poco sotto il terzo).

Il contributo maggiore al rialzo viene dalla misura M.16.4, che superati i ritardi in fase di rendicontazione dovuti in gran parte alla situazione da COVID - 19, registra le prime liquidazioni. Di conseguenza anche il numero delle aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera può finalmente essere valorizzato.

Al target T6 concorre anche la misura M.3.1 che, pur continuando a raccogliere negli anni in gran parte solo le domande dei soggetti che già avevano presentato domanda negli anni precedenti (e che pertanto risultano già conteggiati in quegli anni), nel 2021 e nel 2022 registra la presentazione di alcune domande di nuove aziende che chiedono l'adesione ai regimi di qualità.

Queste nuove domande, tuttavia, non contribuiscono ad alzare il livello di esecuzione perché il sistema di calcolo (automatico) del target non ne tiene conto. Esso, infatti, sul presupposto che per la misura M.3.1 il monitoraggio è annuale e non cumulativo, è impostato per richiamare quale valore quello dell'anno di picco (2018), escludendo dal conteggio le annualità con valori inferiori.

Nessun apporto invece dà finora la misura M.9, che, fatta salva una manifestazione di interesse, non risulta ancora aperta, ma il cui bando è di prossima uscita.

La FA 3B dipende dall'andamento della misura principale che vi concorre (M.5) il cui tasso di esecuzione finanziaria è attestato intorno al 49% (61% se si ragiona in termini di spesa impegnata).

Quanto all'indicatore T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio, verificato un errore di interpretazione alla base del suo calcolo (una sua corretta interpretazione avrebbe portato a non valorizzarlo già in sede di programmazione) è stato sostituito con uno specifico più rispondente alla realtà regionale: percentuale di aziende agricole che investono in azioni di prevenzione e/o beneficiano direttamente di azioni di prevenzione di enti pubblici e/o consorzi (*cfr.* RAA 2021), che è stato raggiunto.

P4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.

Spesa pubblica programmata: € 120.095.461

Spesa pubblica impegnata: € 108.446.450

Spesa pubblica sostenuta: € 74.410.086

Finanziariamente nel suo complesso la P4 ha liquidato 74,4 milioni di euro, il 61,9% del programmato. Le risorse impegnate ammontano a oltre 108 milioni di euro, il 90,3% del pianificato. La misura che segna la migliore prestazione è la M.13, che in valori assoluti spende oltre 25 milioni di euro. A seguire le misure M.1, M.8, M.10 e M.11 (che in termini percentuali superano il 60%).

La misura M.13 ha risorse impegnate superiori alla sua capienza finanziaria: ciò potrebbe tuttavia dipendere dal fatto che nel caso delle misure a superficie l'impegnato in realtà coincide con il richiesto non essendoci un vero e proprio atto di concessione, e solo successivamente, in sede pagamento, l'OP verifica se c'è o meno corrispondenza provvedendo a liquidare quanto effettivamente spetta.

Anche la misura M.8 registra un impegnato superiore al programmato. Dopo verifica tesa ad accertare che le risorse inizialmente impegnate non si siano liberate a seguito della presentazione di domande di rinuncia dopo il rilascio delle concessioni e/o della generazione di economie, l'AdG provvederà se del caso a spostare nuove risorse a favore della misura, al fine di coprire l'overbooking prodottosi.

Ancora in ritardo, invece, la capacità di spesa delle misure M.7 (che però vede un impegnato superiore all'86% e l'uscita di nuovi bandi nel 2022) e M.12 (che tuttavia rispetto al 2021 vede aumentate di dieci punti percentuali le liquidazioni, esclusivamente peraltro per la M.12.1).

Quanto all'andamento degli indicatori fisici della P4, quelli di natura agricola registrano i movimenti più evidenti. Le percentuali di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (T9) e a miglioramento della gestione idrica (T10) e della gestione del suolo (T12) hanno infatti raggiunto i valori obiettivo prefissati.

Quanto all'andamento degli indicatori fisici forestali, sostanzialmente stabile resta la percentuale di foreste e/o altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (T8). Il valore obiettivo dipende in massima parte dal contributo della misura M.12.2 che, al 31/12/2022, seguita ad annotare un modestissimo livello di spesa (il 2022 addirittura non registra pagamenti). Essa, nonostante la ripetuta apertura nel tempo dei relativi bandi, continua a non suscitare grande interesse sul territorio. Il leggero movimento al rialzo dell'indicatore target T8 è dovuto pertanto all'incremento di superfici legate all'altra misura che concorre al suo computo, la M.8.5.

L'indicatore target T13, infine, registra ancora una percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenirne l'erosione piuttosto bassa, nonostante la sua misura di riferimento (M.8.4) annoti della spesa.

Si tratta sempre di molti anticipi che, ritenendosi non possano generare ancora investimenti, inducono a non considerare per ora la superficie forestale oggetto di investimenti per il ripristino dei danni derivanti da incendi boschivi, calamità naturale ed eventi catastrofici (che, si ricorda, ai sensi del PSR, concorre alla valorizzazione del target T13).

Gli effetti catastrofici della pandemia da COVID - 19 del 2020, protrattasi ancora, sia pure in tono minore, nel 2021, uniti agli impatti negativi della guerra russo ucraina avvertiti per tutto il 2022, hanno continuato a rallentare la realizzazione degli investimenti avviati. Di qui il fatto per cui il valore target è rimasto invariato rispetto a quello registrato nel 2021.

Alla P4 e in particolare alla FA 4A - *Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, ... nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa* [articolo 5, del regolamento (UE) n. 1305/2013] contribuiscono le due tipologie di intervento di cui alla sottomisura M.4.4, - Supporto agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali e - Prevenzione danni da fauna.

La tematica degli Investimenti Non Produttivi (INP) è stata specificamente affrontata in questa sede a partire dalla RAA 2017, a seguito di espressa richiesta da parte della Corte dei Conti Europea (CCE) alla luce delle conclusioni contenute in una propria relazione speciale redatta a seguito dell'*audit* inteso ad accertare se gli INP, nella programmazione 2007/2013, abbiano efficacemente contribuito, in termini di costi, all'uso sostenibile dei terreni agricoli.

Tra le varie considerazioni, la CCE ha rilevato che per il conseguimento degli obiettivi agroambientali, occorre che gli INP siano attuati in maggiore sinergia con gli altri tipi di intervento sostenuti dalle misure di sviluppo rurale, in particolare quelle a finalità ambientale.

La CCE ha pertanto tra l'altro raccomandato che sia monitorata l'attuazione degli INP attraverso le RAA che, a partire dal 2017, devono riferire anche del numero di progetti di INP previsti dal programma e in corso di attuazione e del loro grado di sinergia con altri progetti sostenuti dal medesimo programma.

A livello di programmazione, il PSR ammette quali investimenti muri a secco, siepi, filari, cespugli, alberi, piccoli invasi, recinzioni, limitati ai terreni agricoli (fanno eccezione, per la prima delle due tipologie, gli investimenti di valorizzazione a fini di pubblica utilità delle zone Natura 2000, che non hanno limitazioni legate alla natura del terreno dove sono insediati).

Le operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi attese in sede di prima programmazione erano 1.642, per una spesa pubblica totale pari a quasi 14 milioni di euro. A seguito dell'estensione del periodo 2014/2020 di due anni, l'incremento di 10 milioni di euro di risorse alla dotazione iniziale della misura ha innalzato di conseguenza anche il valore obiettivo del numero delle operazioni, ora fissato a 3.047.

Un punteggio prioritario è previsto per le operazioni realizzate da beneficiari delle misure M.10 o M.11.

A livello di attuazione, al 31/12/2022 la misura M.4.4 registra pagamenti per un importo di 13,1 milioni di euro e un numero di operazioni finanziate pari a 1.315 per 1.204 beneficiari: di questi, 381 hanno presentato domanda di sostegno anche sulla misura M.13 - indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, 240 sulla misura M.10 - pagamenti agro climatico ambientali, 48 sulla misura M.11 - agricoltura biologica e 5 sulla misura M.12 - Indennità Natura 2000.

P5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

Spesa pubblica programmata: € 34.465.000 (comprensiva dei fondi EURI)

Spesa pubblica impegnata: € 28.693.130

Spesa pubblica sostenuta: € 17.097.953

Finanziariamente nel suo complesso la P5 ha liquidato 17 milioni di euro, il 49,6% del programmato (58,1% al netto dei fondi EURI).

A livello di FA, è sempre quella targata 5E a fare da traino. La misura M.10 ha risorse impegnate superiori alla sua capienza finanziaria: all'atto della redazione della presente RAA è in corso una proposta di modifica al PSR volta a trasferire risorse alla misura a copertura dell'overbooking prodottosi.

Risulta d'altro canto aver raggiunto il proprio obiettivo la percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (target T19).

In forte ritardo risulta, invece, la FA 5C, che registra un avanzamento finanziario, in termini di spesa erogata sul totale, che si attesta sugli stessi livelli dello scorso anno (10,6%) e per la quale non è ancora possibile calcolare il totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (T16), visto che la parte di spesa sostenuta per l'unica misura ad investimenti legata all'obiettivo (M.6.4) costituisce ancora un semplice anticipo, di per sé non ritenuto sufficiente perché possano considerarsi conclusi.

L'attuazione della misura è rallentata nell'attesa, per i beneficiari, dello sblocco degli incentivi statali alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e biomasse da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex Ministero dello Sviluppo Economico).

Il PSR, che finanzia unicamente la parte dell'investimento funzionale a produrre energia termica non esclude infatti la possibilità di realizzare impianti di cogenerazione. Lo sblocco, che renderebbe più appetibile questo tipo di investimento, non sembra tuttavia ancora essere in via di superamento.

La recente crisi internazionale, e l'aumento dei costi del gas e di altri combustibili fossili, potrebbero peraltro comunque incentivare il ricorso alla misura. Le iniziative attivate in questi anni hanno infatti evidenziato che il tipo di impianti in questione può costituire una modalità che consente di sganciarsi, anche solo per la produzione di calore, dalla dipendenza delle forniture di parte terza, e dare impulso ad una filiera locale, molto corta, il cui prodotto finale (il calore da biomassa forestale) assume un maggior valore di mercato rispetto ad un recente passato, coprendo più facilmente i costi di produzione del combustibile cippato, che nella complessa situazione territoriale ligure si evidenziano spesso elevati e non sufficientemente competitivi.

P6. Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Spesa pubblica programmata: € 62.518.045 (comprensiva dei fondi EURI)

Spesa pubblica impegnata: € 37.702.303

Spesa pubblica sostenuta: € 18.306.023

Finanziariamente nel suo complesso la P6 ha liquidato 18,3 milioni di euro, poco più di un quarto del programmato. In termini di spesa impegnata invece la percentuale sale al 50%.

Quasi un terzo delle risorse pagate è assorbito dall'importo corrisposto a titolo di anticipo per gli interventi della banda ultra larga (6C).

Il progetto BUL (*cf.* allegato 4) è gestito a livello nazionale: il Ministero delle Imprese e del Made in Italy attua infatti l'intervento sull'intero territorio italiano attraverso la propria società *in house* Infratel Italia S.p.A. Il progetto è stato avviato. Poiché il target fissato può essere verificato solo a progetto/intervento concluso la percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (T24) è ancora pari a zero.

Non valorizzati risultano anche la percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi e/o infrastrutture (T22) - in sede di programmazione non è stato fissato alcun valore obiettivo al riguardo - e il numero dei posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (T23), indicatore quest'ultimo legato all'attuazione della misura M.19.2, che ha sì incrementato di oltre due milioni di euro la propria spesa pubblica rispetto al 2021, ma non registra ancora pagamenti a saldo sufficienti da individuare il numero di occupati.

La quantificazione del numero dei posti di lavoro creati nella sfera dei progetti finanziati nell'ambito della FA 6A (T20), resta ferma a 19 unità. Il target T20 è alimentato dall'indicatore di output della misura M.6.2, che, a differenza di quanto accaduto nel 2021, nel 2022 non registra pagamenti.

Risulta conseguito infine il valore obiettivo legato alla percentuale della popolazione rurale interessata dalle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), l'indicatore target T21.

Svincolata, da ultimo, dall'andamento delle P e delle FA sopra richiamate è l'attuazione della misura M.20 - Assistenza tecnica, che registra un tasso di esecuzione finanziaria del 55,9% per i pagamenti effettuati, tasso di esecuzione rapportato alla dotazione finanziaria, così come incrementata a seguito dell'introduzione di nuove risorse per l'estensione del programma al biennio 2021/2022.

Sinergie e complementarità attivate

Il Quesito Valutativo Comune (QVC) n. 19 recita *"In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR, come si sono influenzate/integrate le misure/FA tra di loro?"*.

Se i QVC che precedono il n. 19, sono volti a catturare i risultati o gli impatti degli obiettivi delle FA attraverso la quantificazione/stima dei relativi indicatori, il QVC n. 19 richiede una differente valutazione del grado di interazione delle FA, delle misure e delle tipologie di operazione tra loro.

La metodologia di indagine definita per rispondere al quesito in questione si articola su tre momenti.

Un primo passaggio, completato, ha previsto la verifica di coerenza del quadro logico del programma con l'identificazione degli aspetti specifici principali sui quali incidono le diverse misure e dei contributi potenziali delle stesse ad altri aspetti specifici.

Gli altri due passaggi, in progress, prevedono, da un lato l'individuazione delle prime sinergie da esaminare (il criterio alla base della scelta è lo stato di attuazione delle misure e/o tipologie di operazioni tra loro correlate) con la raccolta di tutti i dati disponibili per un'attenta analisi desk dei legami creatisi, e dall'altra la costruzione delle informazioni qualitative capaci di chiarire le ragioni del grado d'interazione creato tra misure, FA e P.

La "combinazione" delle due tipologie di operazione M.4.1 e M.6.1, oggetto della prima indagine (cfr. RAA 2020), è stata estesa nella seconda indagine, che ne ha aggiunto una terza, la M.6.4(2A) - allegato 5.

Avanzamento procedurale

Il PSR registra un ottimo stato di avanzamento procedurale. fatta eccezione per poche tipologie di intervento, per tutte le restanti sono stati pubblicati i relativi bandi.

Ai fini dell'attuazione del programma, nell'anno di riferimento, sono stati infatti adottati provvedimenti di attivazione/riattivazione di diverse misure del PSR. L'elenco dettagliato dei provvedimenti normativi, dei bandi attivi e delle risorse messe a disposizione è riportato nell'allegato 3.

Al 31 dicembre 2022, le risorse complessive messe a bando nel periodo 2014/2022, al netto dell'assistenza tecnica e computato l'importo assegnato ai GAL, ammontano a quasi 387 milioni di euro di spesa pubblica totale, il 98,97% delle risorse totali del programma. Questa percentuale di avanzamento è rapportata all'importo assegnato per il periodo 2014/2022, tenendosi pertanto conto anche delle risorse aggiuntive assegnate a seguito dell'estensione del periodo al 2022.

Tutte le risorse cosiddette EURI risultano, invece, messe a bando.

A titolo di precisazione si rileva che:

per le misure M.10, M.11, M.13 ed M.14 il computo delle risorse messe a disposizione considera il solo importo indicato nel primo bando (per le misure M.10 ed M.11 le risorse messe a disposizione nei bandi successivi al primo costituiscono economie di spesa derivate dai precedenti, per le misure M.13 ed M.14, le risorse messe a disposizione nel primo bando rappresentano la dotazione complessiva della misura;

per le misure M.1, M.3, M.4, M.5, M.6 ed M.8 le risorse messe a disposizione nei bandi successivi al primo sono comprensive anche di economie di spesa derivate dai precedenti. Di qui la scelta di indicare come totale massimo delle risorse messe a bando, l'ammontare della dotazione complessiva delle misure e non quello derivante dalla sommatoria delle singole poste;

per la misura M.19, il totale riporta l'intero importo delle risorse assegnate ai GAL. Per le sotto misure 1, 3 e 4 è stato indicato anche l'importo effettivamente messo a bando (per la sottomisura 2, è la tabella di qualche paragrafo più sotto a riportare il dettaglio delle risorse a bando);

per la misura M.7.3, propedeutica all'approvazione delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno (DGR n. 1126/2017), si segnala:

1) l'approvazione degli schemi dell'Accordo di Programma (AP) tra la Regione Liguria e il Ministero per lo sviluppo economico per lo sviluppo della banda ultra larga in Liguria (e delle relative convenzioni operative POR FESR e PSR FEASR) e l'autorizzazione, al Presidente della Giunta regionale, di sottoscrivere tali schemi (DGR n. 733/2016);

2) l'assegnazione alla Direzione Centrale Organizzazione - Settore Informatica della competenza alla attuazione della sottomisura M.7.3, nell'ambito dell'esecuzione dell'AP e della convenzione operativa (DGR n. 1116/2016);

per la misura M.9.1, a seguito dell'avviso pubblico su criteri, modalità e procedure per il riconoscimento ufficiale di gruppi di produttori forestali, due gruppi di imprese hanno manifestato interesse all'adesione. In entrambi i casi i gruppi hanno presentato la compagine associativa potenziale e definito una proposta di piano aziendale contenente le principali linee di azione del gruppo.

A tutti gli atti citati nella presente sezione e nell'allegato 3 è stata assicurata la più ampia diffusione e pubblicità possibile, anche attraverso la divulgazione su bollettino ufficiale regionale, newsletter, siti web (agriligurianet, Regione Liguria e Rete Rurale Nazionale), canali social, mailing list...

Infine, si ricorda ancora che in relazione alla misura M.19, i 5 Gruppi di Azione Locale (GAL) interessati dalla programmazione 2014/2022 sono i seguenti.

1. GAL Riviera dei Fiori

SSL. Terra della taggiasca: le vie dei sapori, dei colori e della cucina bianca

4. GAL Valli savonesi

SSL. Più valore all'entroterra

3. GAL Agenzia di sviluppo GAL genovese

SSL. Qualità & Sviluppo

4. GAL Verdemare Liguria

SSL Verdemare Liguria

5. GAL Provincia della Spezia

SSL Montagne, coste e valli spezzine

Rispetto all'esperienza pregressa (2007/2013), di questi cinque GAL, tre sono già stati beneficiari del PSR, uno si è trasformato, mentre un altro è di nuova istituzione.

La spesa pubblica totale ammessa (e già assegnata) per i cinque menzionati GAL è stata incrementata in seguito alla modifica al programma che ha introdotto risorse aggiuntive a copertura dell'estensione al 2022 del periodo programmatorio 2014/2020. Tale spesa ammonta a € 26.692.720.

In ordine alla misura 19.2, al 31/12/2022, tre dei cinque GAL hanno già messo a bando tutto l'importo loro assegnato. Il numero totale dei bandi emessi è 100 (l'importo risulta superiore al messo a bando in quanto comprensivo delle economie generate sui bandi precedenti).

MISURA 19.2			
GAL	ASSEGNATO (€)	BANDI (n.)	A BANDO (€)
Riviera dei Fiori	3.800.000	11	3.388.000
Valli savonesi	7.647.700	41	9.562.856
Genovese	2.381.800	11	2.247.975
Verdemare Liguria	3.891.000	23	4.640.702
Provincia della Spezia	2.972.449	14	2.629.000
TOTALE	20.692.949	100	22.468.533

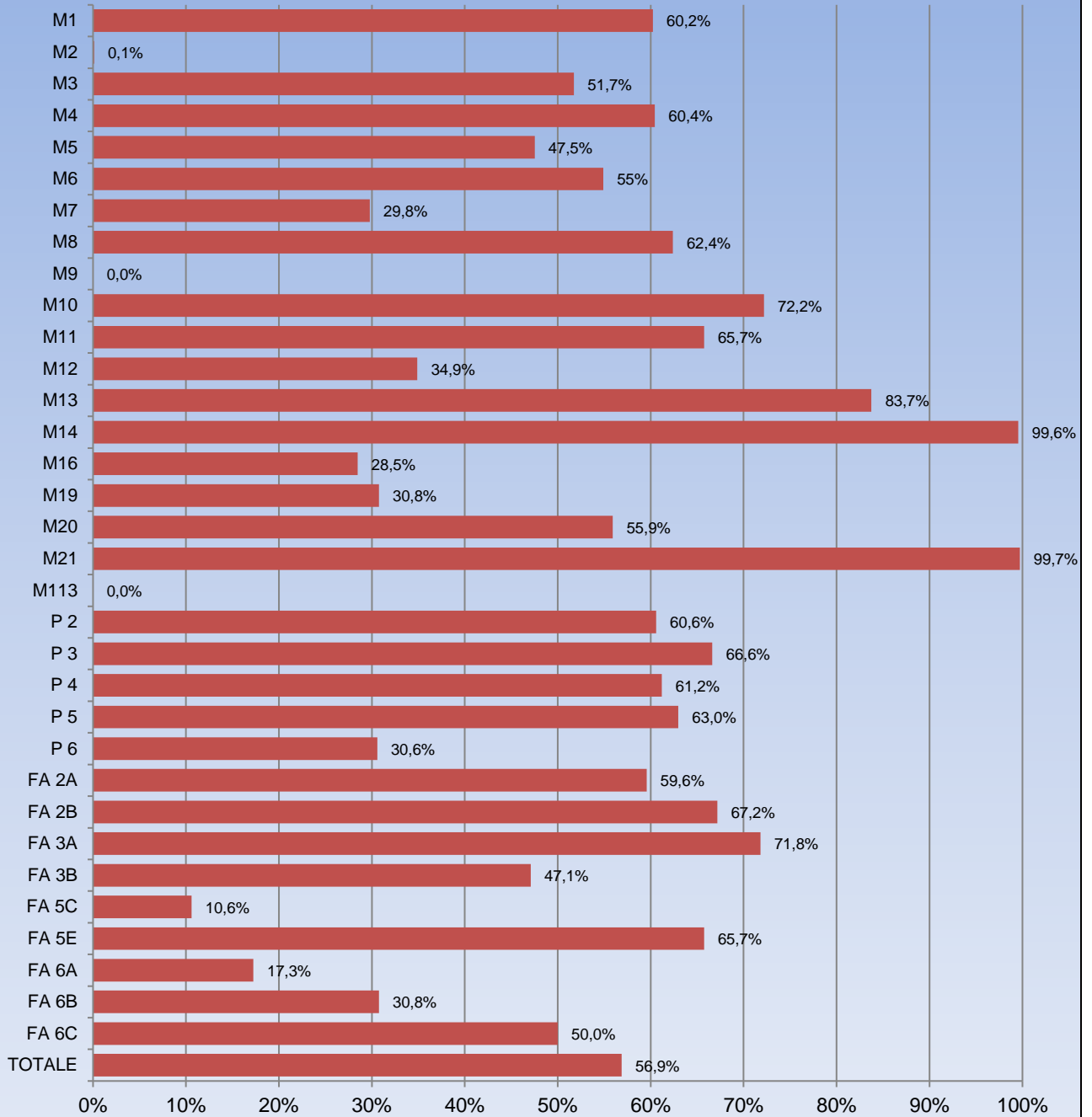
La misura M.19.3 dal canto suo, avviate sul finire del 2019 le procedure per la presentazione delle domande di sostegno, ha registrato due defezioni rispetto agli iniziali progetti di cooperazione attesi: dopo che, a seguito dell'emanazione del bando, per il progetto di cooperazione "Sostegno allo sviluppo di azioni integrate costa - entroterra" non era stata presentata alcuna domanda di sostegno, è arrivata anche la rinuncia al progetto "Valorizzazione della via Aleramica".

Resta, pertanto, la domanda di sostegno per l'ultimo dei progetti di cooperazione previsti.

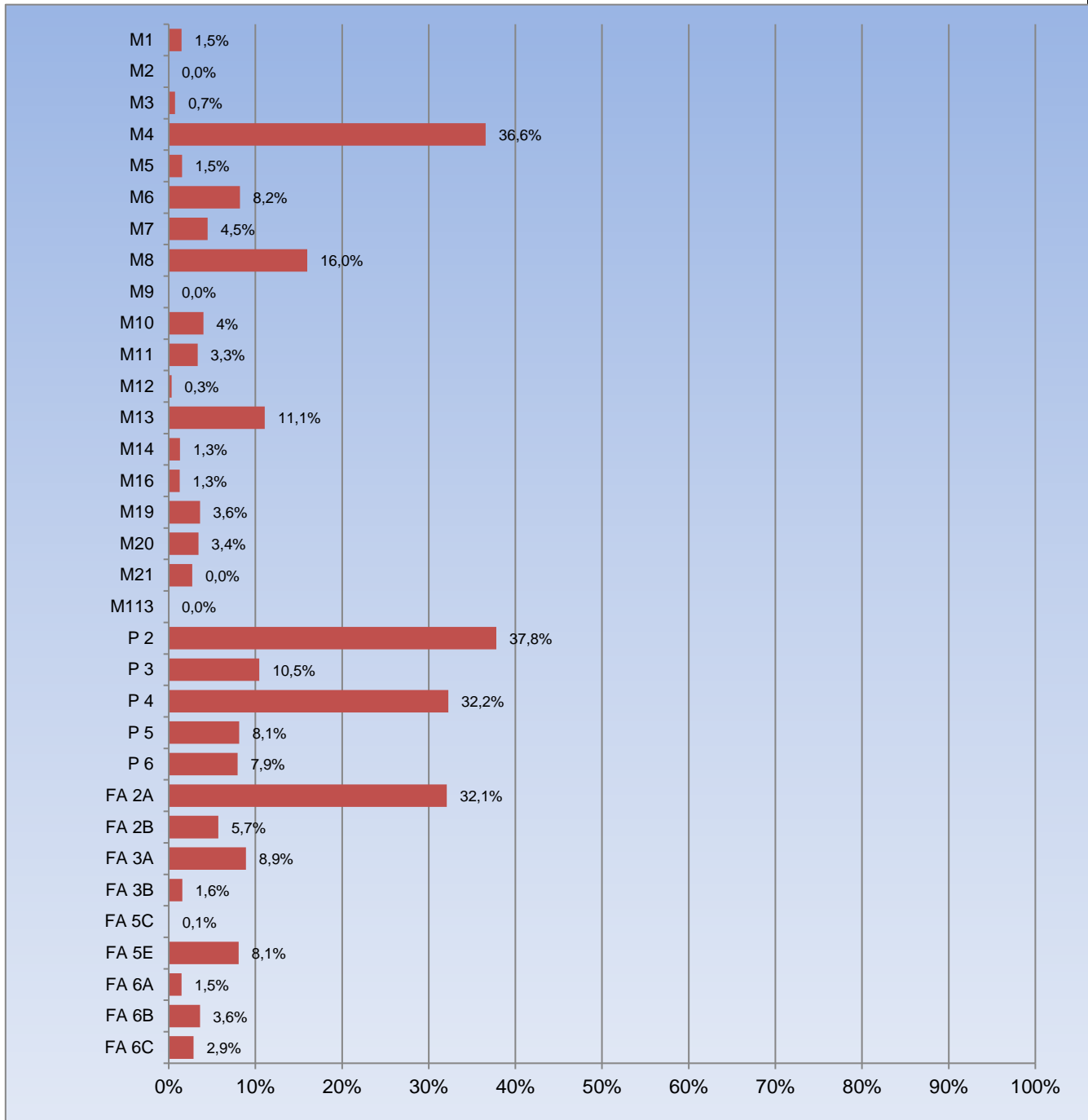
MISURA 19.3		
TITOLO PROGETTO	IMPORTO PROGRAMMATO (€)	STATO
Valorizzazione Alta Via dei Monti Liguri	1.330.000	Approvato

Si ritiene, infine, utile sempre rammentare che, se conformemente alle disposizioni regolamentari, sono di esclusiva competenza dei GAL le attività di progettazione delle SSL, di definizione dei criteri di selezione, di elaborazione e pubblicazione dei bandi, di ricezione delle domande di sostegno e di formazione ed approvazione delle graduatorie, quelle inerenti alla fase di istruttoria sono invece in capo ad un soggetto diverso.

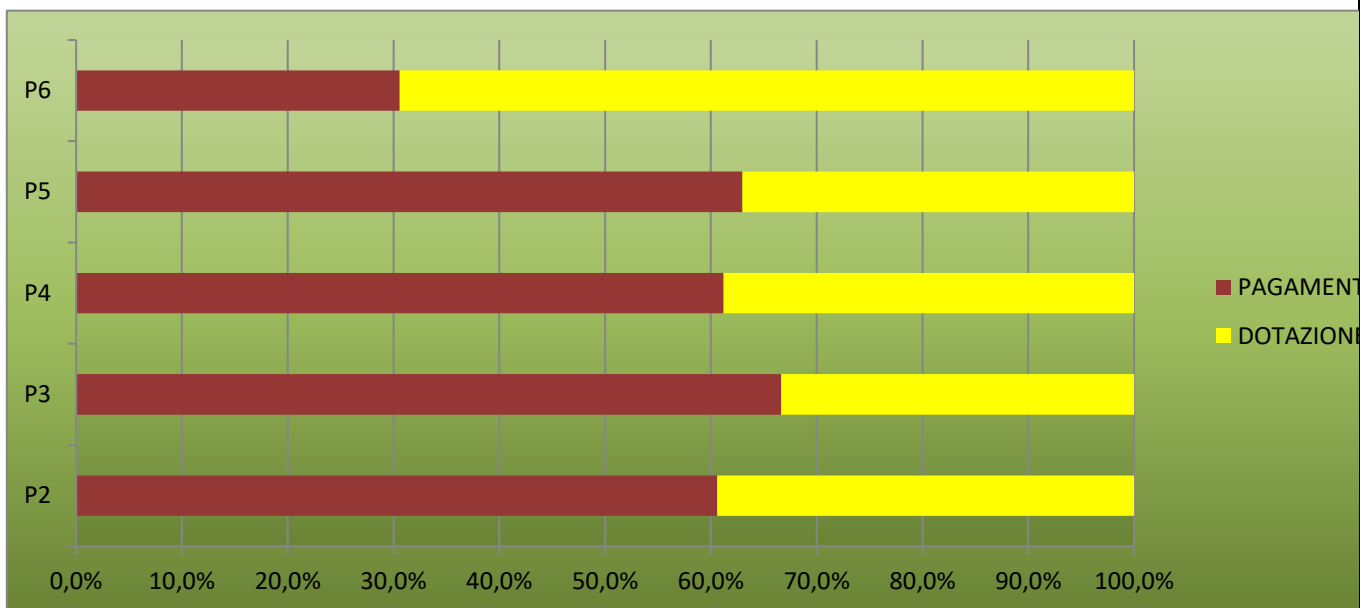
Vista la complessità della regolamentazione sui controlli amministrativi in ambito PSR, che richiede, per la sua applicazione, particolare esperienza e professionalità, nonché abilitazioni all'accesso a banche dati riservate a soggetti pubblici, il protocollo d'intesa stipulato tra GAL e Regione Liguria (DGR n. 553/2019) prevede infatti che tali controlli sulle domande di sostegno presentate a valere sui bandi GAL siano espletati dall'ufficio regionale che svolge ordinariamente tali specifiche funzioni in attuazione dei bandi regionali.



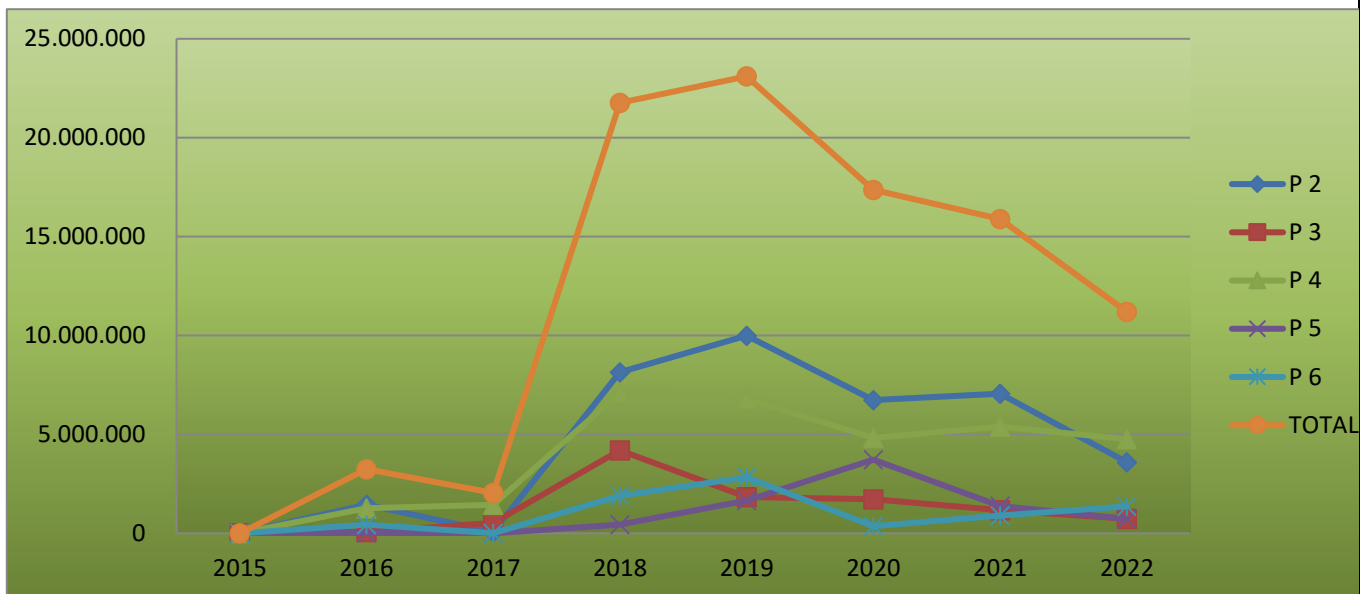
Capitolo 1 figura 1a - Quota spesa sostenuta rispetto alla dotazione programmata



Capitolo 1 figura 1b - Peso dei pagamenti rispetto al totale



Capitolo 1 figura 1c - Stato dei pagamenti rispetto alla dotazione finanziaria



Capitolo 1 figura 1d - Andamento dei pagamenti

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2017, 2018

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

Non si segnalano altri elementi specifici.

1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

Le strategie macroregionali dell'UE sono un tipo di cooperazione territoriale che affronta le sfide comuni a più regioni attraverso una programmazione congiunta.

Il regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che, per assicurare un'efficace impiego dei finanziamenti europei destinati alle strategie macroregionali in linea con le esigenze dell'area di un programma, il pertinente programma (nel caso il PSR), definisca il contributo che gli interventi da esso previsti possono fornire a tali strategie (se Stati membri e Regioni vi partecipino).

La Liguria è coinvolta nella strategia europea per la regione alpina EUSALP, iniziativa congiunta di 7 paesi alpini, 5 Stati UE (Germania, Francia, Italia, Austria, Slovenia) e 2 Stati non UE (Liechtenstein, Svizzera), il cui obiettivo è ampliare la cooperazione e il coordinamento tra le regioni alpine, che date le caratteristiche geografiche e strutturali comuni si trovano a dover affrontare sfide simili in numerosi settori.

Le aree tematiche individuate come prioritarie all'interno della strategia sono 3, crescita economica e innovazione, mobilità e connettività, ambiente e energia, il cui sviluppo è affidato a 9 Action Group (AG).

Crescita economica e innovazione

AG 1 innovazione per lo sviluppo delle regioni dello spazio alpino

AG 2 sviluppo economico dei settori strategici, economia bio, filiera del legno e turismo per la salute

AG3 equilibrio tra formazione e mercato del lavoro per favorire la crescita delle risorse umane

Mobilità e connettività

AG 4 intermodalità, interoperabilità di passeggeri e merci

AG 5 accessibilità delle aree alpine, intesa come digitalizzazione e migliore fruizione dei servizi

Ambiente e energia

AG 6 valorizzazione delle risorse naturali e culturali

AG 7 servizi ecosistemici, salvaguardia del territorio ad alta qualità ambientale, tutela della biodiversità

AG 8 prevenzione dei rischi e delle catastrofi naturali

AG 9 energie rinnovabili ed efficienza energetica

Posta a confronto l'aderenza delle sue misure ai diversi temi sviluppati dagli AG, il PSR può incidere in modo significativo su crescita economica/innovazione e ambiente/energia: nel primo caso attraverso le misure a favore delle imprese e l'attuazione di azioni pilota rivolte all'innovazione, nel secondo attraverso le azioni di valorizzazione delle risorse naturali, di salvaguardia del territorio, di tutela della biodiversità e di prevenzione dei rischi.

Di positivo impatto possono considerarsi anche le azioni proposte nell'ambito dell'accessibilità ai servizi (agricoltura sociale e diffusione della banda larga).

ANCI Liguria, nell'ambito della convenzione stipulata con la Regione per attività di comune interesse nel settore dello sviluppo rurale, risulta impegnata tra l'altro a collaborare alla definizione del contributo del PSR all'attuazione della strategia (allegato 6).

- Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

1.f1) EUSALP

Il/i settore/i strategico/i e l'azione/le azioni, e/o l'argomento/gli argomenti orizzontale/i (governance) per il/i quale/i il programma è pertinente:

	Settore strategico tematico	Azione / Questione orizzontale
<input checked="" type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.1 - Ecosistema per la ricerca e l'innovazione.
<input checked="" type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.2 - Potenziale economico dei settori strategici
<input checked="" type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.3 - Ambiente economico e sociale degli operatori economici nei settori strategici (compreso mercato del lavoro, istruzione e formazione)
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.2.1 - Governance
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.1.1 - Intermodalità e interoperabilità nel trasporto passeggeri e merci
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.1.2 - Collegamento digitale tra persone (agenda digitale) e accessibilità a servizi pubblici
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.2.1 - Governance
<input checked="" type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.1 - Risorse naturali (comprese le risorse idriche e culturali)
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.2 - Connettività ecologica
<input checked="" type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.3 - Gestione del rischio e del cambiamento climatico (compresa la prevenzione dei maggiori rischi naturali)
<input checked="" type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.4 - Efficienza energetica ed energia rinnovabile
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.2.1 - Governance

Azioni o meccanismi usati per collegare meglio il programma all'EUSALP

A. I coordinatori macroregionali (principalmente coordinatori nazionali, coordinatori o membri del settore strategico) stanno partecipando al comitato di sorveglianza del programma?

Sì N.

B. Nei criteri di selezione sono stati attribuiti punti supplementari a misure specifiche a sostegno dell'EUSALP?

Sì N.

C. Il programma ha investito fondi dell'UE nell'EUSALP?

Sì N.

Il programma prevede di investire nell'EUSALP in futuro? Approfondire la risposta (1 frase specifica)

Allo stato attuale non si prevedono investimenti specifici su EUSALP

D. Risultati ottenuti in relazione all'EUSALP (n.d. per il 2016)

Alla luce di quanto riferito in sede di § 1.f) e relativo allegato, l'incidenza del PSR della Regione Liguria sull'attuazione di EUSALP continua a mostrare un trend positivo: in termini di spesa sostenuta, infatti, le risorse liquidate al 31/12/2022 a favore di iniziative legate alle misure M.7 e M.8 ammontano ad oltre 37 milioni di euro, il 20% del totale sostenuto.

E. Il programma contribuisce ai target e indicatori specifici delle azioni EUSALP, come stabilito nel piano d'azione EUSALP? (Specificare il target e l'indicatore)

T8 T9 terreni agricoli/boschivi per gestione biodiversità T10 terreni agricoli per gestione idrica T12 T13 terreni agricoli/boschivi per gestione suolo T16 totale investimenti produzione energia rinnovabile T19 terreni agricoli/forestali per sequestro/conservazione carbonio T21 popolazione rurale SS

1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro)

Non pertinente.

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Nel corso del 2022 non sono state apportate modifiche al piano di valutazione di cui al capitolo 9 del PSR.

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

La valutazione dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), costituisce un obbligo regolamentare. I programmi che ne derivano sono valutati al fine di migliorarne la qualità della progettazione e della esecuzione, l'efficacia, l'efficienza e l'impatto [articolo 54, paragrafo 1 regolamento (UE) n. 1303/2013].

La valutazione accompagna il programma nel corso della sua attuazione ed è effettuata da esperti, interni od esterni, funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione stessa (articolo 54, paragrafo 3), in applicazione di quanto previsto dall'apposito piano redatto dall'AdG (articolo 56, paragrafo 1).

Secondo le indicazioni dei servizi della CE le varie sezioni del capitolo 2 dovrebbero riportare solo le informazioni corrispondenti all'anno a cui la relazione si riferisce (nel caso specifico il 2022). In alcune situazioni tuttavia (§ 2b e § 2f), a fini di maggior completezza dei contenuti o in quanto aventi ancora i requisiti dell'attualità, si è ritenuto opportuno richiamare anche attività svolte e documenti redatti negli anni precedenti al 2022.

Il soggetto aggiudicatario del servizio di valutazione indipendente del PSR Liguria 2014/2020 è risultato essere la società Lattanzio Advisory S.p.A, per un importo complessivo di 490.440 euro, IVA inclusa (importo, al netto IVA, messo a bando pari a 600.000 euro). Il contratto tra Regione Liguria e società aggiudicataria è stato stipulato in data 27 dicembre 2017. Nel corso degli anni a seguito di riorganizzazioni societarie, il soggetto incaricato della valutazione ha poi assunto la nuova denominazione di Lattanzio KIBS

L'estensione del periodo di vigenza del PSR al biennio 2021/2022 ha posticipato le scadenze per le attività valutative al 31 dicembre 2026 [articolo 7, punto 15 del regolamento (UE) 2220/2020]. Di conseguenza, vista la volontà delle parti di proseguire nel servizio di valutazione indipendente, nel 2021 i termini dell'affidamento sono stati prolungati a tutto il 31 dicembre 2026.

La prosecuzione ha comportato la rimodulazione del cronoprogramma e la variazione degli impegni di natura finanziaria: 98.088 euro IVA compresa, il corrispettivo per l'elaborazione dei prodotti di valutazione contrattualmente previsti per le due annualità.

L'articolo 50, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce che, a partire dal 2016, l'AdG indichi, all'interno della RAA una sintesi delle conclusioni di tutte le valutazioni del programma resi disponibili durante il precedente anno finanziario.

Entrando nel merito delle attività svolte, ricordato, in estrema sintesi, quanto prodotto a partire dalla data di aggiudicazione della gara (novembre 2017):

- disegno di valutazione,

- piani operativi annuali,
- rapporti di valutazione annuali funzionali alla redazione delle RAA,
- analisi dell'efficacia dei criteri di selezione delle misure M.4.2, M.4.4 e M. 6.4 [1],
- analisi dell'efficacia dei criteri di selezione delle misure M.4.1 e M.6.1,
- analisi dei fattori di adesione alla misura M.10.1.A,
- catalogo delle buone prassi,
- analisi dell'efficacia dei criteri di selezione della misura M.4.1 orientati alla riduzione dell'impatto ambientale e all'introduzione delle innovazioni di prodotto e di processo,
- analisi dell'efficacia della strategia di comunicazione del PSR,

nel corso del 2022, il valutatore, redatto il piano operativo riferito a quell'anno, ha lavorato sul rapporto di valutazione annuale funzionale alla redazione della RAA 2021, sui rapporti tematici riferiti all'analisi dell'integrazione dei fondi SIE e dell'avanzamento della spesa delle misure cosiddette strutturali [*infra*, capitolo 2, sezioni d) ed e)].

Nel corso del 2022, infine, il valutatore ha proseguito il percorso di supporto all'autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), che deve aiutare i GAL a misurare la *performance* dei propri piani d'azione [*infra*, capitolo 2, sezione e)].

Le analisi prodotte dal valutatore sono pubblicate sul sito www.agriligurianet.it, all'interno di un'apposita sezione che, riorganizzata nel corso del 2020 al fine di migliorarne l'accessibilità ai contenuti, anche in ragione della costante crescita del numero dei documenti archiviati, prevede tre distinte sottosezioni:

- disegno della valutazione;
- rapporti annuali;
- approfondimenti tematici.

Nel 2022, per i motivi meglio specificati al successivo cap. 4.b), e legati all'uso di due diverse piattaforme di raccolta dei dati sul comportamento degli utenti sul sito web, il numero approssimativo delle parti interessate raggiunte dai documenti valutativi (*infra*, § f) è stato ricavato dalla somma dei dati rilevati dalla prima piattaforma (1° gennaio - 25 maggio) con quelli della seconda (25 maggio - 31 dicembre).

I valori riferiti ai mesi di giugno, luglio e agosto, che hanno sofferto di una perdita di dati, sono stati stimati, applicando un indice ricavato dalla comparazione tra i dati dei mesi successivi.

La modalità di rilevazione dei dati di accesso ai contenuti continua a riferirsi (a partire dal 2020) non ai documenti tracciabili ma a livello di sezione.

[1] L'approfondimento ha avuto risonanza europea e nazionale, con la pubblicazione, nel corso del 2020, sui siti dello European Network for Rural Development e della RRN, pagina del repository degli approcci valutativi dei PSR.

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

Lo strumento utilizzato per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento (Sistema Informativo Agricolo Nazionale, SIAN) funziona da database da cui estrarre dati e informazioni utili alla predisposizione di report di monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del programma e di analisi di valutazione.

Il SIAN è stato reso operativo dal punto di vista della completezza dei dati. Il documento di lavoro fornito dalla CE sugli elementi minimi da raccogliere a livello di operazione per compilare le tabelle di monitoraggio a fini RAA (operation data base) ha costituito la base per l'implementazione. Il set minimo è stato ampliato con l'aggiunta di ulteriori informazioni.

Un secondo strumento da utilizzare per la gestione delle domande di sostegno è il Sistema Informativo Agricolo Regionale, SIAR che l'Amministrazione regionale ha adottato accanto al SIAN quale ulteriore soluzione informatica per la gestione informatizzata delle attività di istruttoria e la rilevazione degli indicatori di monitoraggio.

Altre importanti informazioni necessarie ai fini del monitoraggio, ma soprattutto della valutazione, sono:

- ricavabili dalle personalizzazioni regionali, in particolare i piani aziendali di sviluppo (misure M.4.01 e M.6.01), i quadri della situazione aziendale (misura M.4.02) e della produzione di qualità (misura M.3.01), allegati o incorporati alla domanda di sostegno (tali informazioni forniscono elementi utili al calcolo/stima degli indicatori di risultato, ad esempio il cambiamento della produzione agricola),

- riferite alla specifica banca dati SIAN delle misure a superficie, con l'indicazione per particella catastale della superficie ammessa, al fascicolo aziendale grafico e al piano colturale grafico della domanda unica, agli strati vettoriali "suolo". La base informativa a disposizione per questo tipo di misure rende possibile a tutti i dati di superficie di essere geo riferibili.

- contenute nel catalogo regionale per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni, lo strumento telematico che consente di raccogliere informazioni suppletive personalizzate sulle misure della formazione (M.1) e della consulenza (M.2).

I dati di fonte SIAN e SIAR sono naturalmente integrati con altri, provenienti da fonti esterne quali EUROSTAT, ISTAT, RICA, CCIAA, ISMEA, ISPRA e altre.

La fornitura di tutte queste informazioni garantisce appieno lo svolgimento delle attività di valutazione.

Resta inteso che se per eventuali dati emergesse l'indisponibilità o la difficile registrazione a sistema (ad esempio, i dati necessari per la costruzione degli indicatori di produttività del lavoro o di cambiamento della produzione agricola nelle aziende) sarà cura del valutatore provvedere tramite attività specifiche *ad hoc* (quali indagini campionarie dirette e somministrazione di questionari), situazione puntualmente verificatasi in occasione degli approfondimenti tematici. Le analisi, infatti, hanno richiesto la realizzazione di una serie di attività, tra le quali indagini dirette e tavoli di confronto tra le parti.

È proseguita, infine, l'attività di attuazione del piano di monitoraggio ambientale (*cfr. capitolo 3.a*), in grado di garantire al valutatore la disponibilità di dati e di una pluralità di informazioni quali/quantitative (tecniche e metodologiche) molto utili per lo svolgimento delle proprie attività.

Da ultimo, un'ulteriore integrazione di dati e di informazioni può scaturire anche da studi e ricerche di portata regionale o sub regionale nell'ambito di attività esterne al programma, ma le cui tematiche sono ad esso correlate (tematiche sociali, economiche, ambientali). Si pensi, ad esempio alle pubblicazioni *I Costi di produzione della floricoltura ligure*, *L'evoluzione della realtà agricola ligure tra i Censimenti dell'Agricoltura 2000 e 2010*, *L'agricoltura nella Liguria in cifre*, *I costi di produzione della floricoltura ligure*, *La floricoltura mediterranea verso il futuro* e *Infrastrutture e sviluppo territoriale. Il contributo della politica di sviluppo rurale*.

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	LATTANZIO KIBS
Autore/i	Valutatore indipendente PSR 2014/2022
Titolo	Rapporto di valutazione annuale - 2022
Sintesi	<p>Il rapporto, descrive le attività di valutazione svolte nell'anno 2021 e in corso nel 2022, contiene una sintesi delle attività di supporto metodologico all'auto valutazione delle Strategie di Sviluppo Locale e una valutazione delle sinergie e delle complementarità tra alcune misure del programma.</p> <p>Del rapporto è stata redatta anche una sintesi in lingua italiana e inglese.</p>
URL	https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020/rapporti-annuali.html

Editore/Redattore	LATTANZIO KIBS
Autore/i	Valutatore indipendente PSR 2014/2022
Titolo	Integrazione tra fondi SIE
Sintesi	<p>Il rapporto descrive i progressi realizzati nel garantire un approccio integrato nell'utilizzo delle risorse FEASR e dà evidenza del contributo degli altri fondi SIE a diverse linee di intervento strategico: <i>(i)</i> Strategia Nazionale Aree Interne; <i>(ii)</i> accesso alle TIC e miglioramento delle infrastrutture di servizio alla popolazione ed alle imprese, in particolare per la banda ultra larga; <i>(iii)</i> promozione dell'innovazione; <i>(iv)</i> integrazione degli interventi promossi dal PSR Liguria con altre iniziative finanziate dall'UE.</p> <p>Del rapporto è stata redatta anche una sintesi in lingua italiana e inglese.</p>
URL	https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020/approfondimenti-tematici.html

Editore/Redattore	LATTANZIO KIBS
Autore/i	Valutatore indipendente PSR 2014/2022
Titolo	Analisi dell'avanzamento della spesa delle misure strutturali
Sintesi	Il rapporto approfondisce l'andamento della spesa degli interventi sostenuti a valere sulle misure cosiddette strutturali, con attenzione allo sviluppo temporale

	<p>dei pagamenti e alla rilevazione delle eventuali criticità ad essi collegate. Per spiegare il contesto di riferimento in cui esse operano, il documento muove dall'analisi del contesto socio-economico, programmatico e territoriale della regione, con comparazione del peso specifico di tali misure in Liguria rispetto ad altre realtà nazionali ed europee.</p> <p>Del rapporto è stata redatta anche una sintesi in lingua italiana e inglese.</p>
URL	<p>https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020/approfondimenti-tematici.html</p>

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Please summarize the findings from evaluations completed in 2020, per CAP objective (or RDP priority, where appropriate).

Report on positive or negative effects/impacts (including the supporting evidence). Please don't forget to mention the source of the findings.

Nell'ambito del servizio di valutazione del PSR Liguria 2014/2022, il valutatore indipendente ha elaborato nel corso del 2022 il:

1. rapporto di valutazione annuale, con in particolare al suo interno una valutazione delle sinergie e delle complementarità tra alcune misure del programma;
2. rapporto tematico sull'integrazione dei fondi SIE;
3. rapporto tematico sull'analisi dell'avanzamento della spesa delle misure strutturali.

Considerando anche quelle di cui si è dato conto nelle RAA degli anni precedenti, al 31/12/2022 le valutazioni ultimate salgono a quattordici:

4. rapporto di valutazione annuale, con in particolare al suo interno una descrizione del processo di autovalutazione dei GAL e la formulazione di una proposta metodologica per la valutazione ex post delle complementarità e delle sinergie verificabili all'interno del PSR;
5. rapporto tematico sull'efficacia dei criteri di selezione della misura M.4.1 orientati alla riduzione dell'impatto ambientale e all'introduzione delle innovazioni di prodotto e di processo;
6. rapporto tematico sull'efficacia della strategia di comunicazione del PSR;
7. rapporto di valutazione annuale 2020, con in particolare al suo interno una descrizione del processo di autovalutazione dei GAL;
8. rapporto tematico sull'analisi dei criteri di selezione, che costituisce un approfondimento sulle modalità di attuazione previste in relazione ai criteri di valutazione impiegati per la selezione delle domande di sostegno a valere sulle misure M.4.1 e M.6.1;
9. rapporto tematico sull'analisi dei fattori che possono aver influenzato negativamente l'adesione dei potenziali beneficiari della misura M.10.1.A;
10. rapporto (catalogo) finalizzato ad individuare, analizzare e diffondere interventi in possesso di requisiti coerenti con una definizione condivisa di buone prassi;
11. rapporto di valutazione annuale 2019, con in particolare al suo interno la risposta alle domande di valutazione previste dal QVC per lo sviluppo rurale e una descrizione del processo di autovalutazione dei GAL;
12. rapporto tematico sull'analisi dei criteri di selezione, che costituisce un approfondimento sulle modalità di attuazione previste in relazione ai criteri di valutazione impiegati per la selezione delle domande di sostegno a valere sulle misure M.4.2, M.4.4 e M.6.4;
13. rapporto di valutazione annuale 2018, con in particolare al suo interno la verifica dell'efficienza ed efficacia delle procedure di gestione, delle modalità operative dell'OP;
14. disegno della valutazione, che include al suo interno anche gli elementi di analisi propri della verifica delle condizioni di valutabilità.

I principali contenuti e conclusioni delle valutazioni completate nel 2022 sono di seguito riportate.

Un primo aspetto trattato dal rapporto di valutazione annuale 2022 riguarda **l'incontro tra il valutatore e i GAL** per la condivisione sia dei risultati delle schede di autovalutazione somministrate e analizzate l'anno precedente sia dei successivi step da seguire nel processo di supporto fornito.

Le riflessioni fatte sull'efficacia della metodologia sperimentata ha portato ad un adeguamento della stessa. Per migliorare la qualità delle risposte valutative e rendere l'analisi chiara e maggiormente approfondita, si è prospettato di attenzionare di anno in anno solo alcuni elementi/temi specifici, senza analizzare tutti gli oggetti di valutazione identificati negli anni precedenti.

Come noto nell'ambito della PAC, il sostegno allo sviluppo rurale deve contribuire al raggiungimento di tre obiettivi generali: l'obiettivo n. 3 prevede di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento dei posti di lavoro.

Gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, dal canto loro, sono perseguiti tramite sei priorità, che a loro volta si esplicitano in una serie di obiettivi tematici (Focus Area). La priorità 6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali ne annovera tre, uno dei quali è stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali (FA 6B).

Nell'ambito del PSR, al raggiungimento di tale obiettivo contribuisce, interamente, la misura M.19 - Sostegno allo sviluppo locale, che consente interventi finalizzati alla progettazione e attuazione, da parte dei GAL, di SSL di tipo partecipativo (cosiddetto approccio LEADER, che riunendo tra loro più componenti - agricoltori, imprese, organizzazioni locali, autorità pubbliche - rafforza i legami nelle comunità locali).

È proprio in tale contesto che si colloca il percorso di valutazione/autovalutazione delle SSL. Si tratta di un percorso per sua natura *in progress*, articolato su più momenti (cfr. RAA 2020 e 2021).

Il rapporto di valutazione annuale 2022 è tuttavia incentrato soprattutto sulla **valutazione delle sinergie e delle complementarità** tra alcune misure del programma, secondo lo specifico approccio metodologico messo a punto da AdG e valutatore che in sede di valutazione ex post dovrà rispondere primariamente al Quesito Valutativo Comune 19 del regolamento (UE) n. 808/2014, Allegato V: *In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?* (cfr. capitolo 1c).

In continuità con quanto già approfondito nel 2021, quando erano state realizzate alcune riflessioni sulle sinergie tra misure che sebbene programmate in determinate Focus Area (FA) possono contribuire a rafforzare il raggiungimento di fabbisogni ricadenti in altri obiettivi specifici - ad es. integrazione M.4.1 (FA 2A) e M.6.1 (FA 2B) - è stata inserita l'analisi della performance della misura M.6.4 - investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole (l'intervento, FA 2A, è stato attivato per favorire la diversificazione delle micro e piccole imprese agricole in attività agrituristiche e fattorie didattiche).

In particolare per completare la risposta alla domanda valutativa *In che modo gli interventi materiali della M.4.1 (programmata direttamente nella FA 2A) hanno influenzato/integrato il primo insediamento finanziato con la M.6.1 (FA 2B)?* è stato considerato il contributo della misura M.6.4 da parte dei giovani neo insediati.

L'analisi ha permesso di far emergere la connessione innestata fra le diverse misure, di costruire una conoscenza più approfondita delle interazioni che hanno avuto luogo nel corso dell'attuazione del PSR (le diverse interazioni sono state quantificate riportando il livello di adesione a più misure da parte dei giovani beneficiari), di delineare il profilo degli stessi beneficiari e le tipologie di interventi attivate e di individuare gli ambiti nei quali le potenziali sinergie o complementarità si sono effettivamente manifestate.

Inoltre, con l'analisi del livello di conseguimento dei valori stabiliti ex ante per gli indicatori di risultato inseriti nelle FA e degli indicatori target che compongono il performance framework è stato verificato il raggiungimento dei singoli obiettivi del programma.

A conclusione dell'analisi si può affermare che:

il legame tra le FA 2A e 2B è stato possibile grazie alla simultaneità delle aperture dei bandi e ai criteri di selezione premianti l'età dei beneficiari e la realizzazione di altri interventi;

le misure M.4.1 e M.6.1 si confermano traino della spesa per le rispettive FA, contribuendo positivamente all'intero avanzamento della priorità 2 e molta attenzione è da porre verso i pagamenti che riguardano i beneficiari multimisura, i quali rappresentano una quota consistente in relazione al totale. È verosimile infatti ipotizzare che gli interventi che coinvolgono più misure abbiano una velocità di spesa maggiore a causa delle maggiori risorse investite (non solo economiche ma anche imprenditoriali) da parte dei beneficiari. Questo elemento suggerisce un ulteriore approfondimento di analisi per verificare l'opportunità di rafforzare la progettazione integrata.

Le misure in questione sono tra gli strumenti più importanti che la politica di sviluppo rurale utilizza per conseguire gli obiettivi della priorità 2 - Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, priorità articolata in altri due specifici obiettivi tematici: migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento (FA2A); favorire l'ingresso di agricoltori qualificati nel settore agricolo (FA2B).

Il conseguimento di questi obiettivi della politica dello sviluppo rurale è strettamente connesso a quello che è l'obiettivo più generale della PAC - Stimolare la competitività del settore agricolo (obiettivo1).

Tra i prodotti dell'analisi valutativa, vi è stato poi il rapporto tematico di **analisi e valutazione** di alcuni specifici ambiti di integrazione e complementarità tra i fondi pubblici.

Sintetizzando, le principali evidenze emerse sono di seguito elencate.

Per il FEASR e la SNAI:

la Strategia Nazionale Aree Interne è lo strumento tramite il quale i fondi SIE hanno la possibilità di lavorare in maniera sinergica, al di là delle loro differenze tematiche, perché vengono applicati ad una politica place based. La complementarità dei fondi è garantita dagli strumenti di programmazione adottati, in particolare il Community Led Local Development;

lo stimolo al coordinamento e alla cooperazione fra comuni limitrofi ed enti (pubblici e/o privati) che lavorano sullo stesso territorio è un elemento di rilevante importanza per garantire interventi rispondenti alle esigenze reali dei portatori di interesse;

nell'attuale assetto programmatico il dialogo tra SNAI e PSR non sempre è stato agevole, risentendo di una situazione estremamente diversificata a livello regionale. L'integrazione del FEASR nell'ambito della SNAI infatti non è avvenuta secondo un indirizzo unitario, ma ha seguito modalità attuative molto variegata a seconda dei contesti regionali;

la SNAI, strumento che ha trovato la sua prima applicazione nell'attuale ciclo di programmazione, è tuttavia capace, nonostante alcune battute di arresto iniziali, di stimolare il dialogo verso la progettazione inclusiva.

Per il FEASR e il FESR:

in materia di Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione, la complementarità tra FEASR e FESR prevede la replica del modello di integrazione già adottato per il ciclo 2007/2013, ossia la realizzazione, per i fondi coinvolti, di un unico appalto per il miglioramento delle infrastrutture per la banda ultra larga;

il FEASR e il FESR destinano una quota considerevole di risorse per il raggiungimento della completa copertura del digital divide;

a partire dal ciclo di programmazione comunitaria 2014/2020 dei fondi SIE, la Commissione europea ha promosso un nuovo paradigma di sostegno alla ricerca e all'innovazione, vincolando l'utilizzo delle risorse del FESR all'adozione di uno nuovo approccio strategico;

a tutte le Amministrazioni titolari di Programmi Operativi (nazionali e regionali) è stata imposta la definizione di una Strategia di Specializzazione Intelligente (comunemente definita S3), volta a tracciare un percorso di trasformazione economica del sistema produttivo locale verso segmenti di mercato a maggiore valore aggiunto e con migliori prospettive di crescita competitiva;

la misura M.16 del PSR, in particolare attraverso il finanziamento dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) - M16.1, può offrire il contributo più significativo all'innovazione e, quindi, sia pure indirettamente, all'attuazione della S3, perché finanzia investimenti volti all'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo e interviene nell'organizzazione del lavoro e nell'incremento delle conoscenze tecniche degli imprenditori.

Infine per il FEASR e LIFE:

la positiva integrazione tra il progetto Instrument Financier pour l'Environnement WOLFALPS e le azioni promosse dal PSR può promuovere uno sviluppo locale dove l'elemento di potenziale conflittualità sul territorio tra mondo produttivo e mondo ambientale diventa invece risorsa per attrarre turismo e valorizzare i prodotti del territorio.

L'ultima analisi del 2022 (ultimata nel gennaio del 2023) ha riguardato **l'avanzamento della spesa** delle misure strutturali del programma, osservato nell'evolversi del contesto regionale e alla luce dei risultati delle indagini dirette condotte nei confronti dei beneficiari. Di seguito le considerazioni conclusive:

lo studio dell'evoluzione di alcune variabili all'interno dell'analisi di contesto ha permesso di fotografare l'andamento del settore agricolo, che mostra una riduzione significativa (-36,6%) delle aziende agricole fra il 2010 e il 2020 (dati ISTAT), e l'importante peso finanziario rivestito dalle misure strutturali all'interno del PSR Liguria;

l'allocazione di minori risorse destinate alle misure a superficie è legata alla particolare conformazione del territorio;

i dati utilizzati hanno confermato la quasi unicità del caso della programmazione ligure non solo in Italia ma anche rispetto al panorama europeo;

lo scarso peso delle misure a superficie in Liguria, riduce in modo significativo l'opportunità per i beneficiari di misure strutturali di poter contare su un livello adeguato di liquidità, data proprio dai premi legati alle superfici impegnate, e utili a compensare (o coprire) i costi iniziali degli investimenti aziendali;

il maggiore peso delle misure strutturali ha dunque determinato una crescente difficoltà nell'avanzamento dei pagamenti;

l'analisi della spesa ha evidenziato l'esistenza di alcune principali casistiche di beneficiari in ritardo rispetto alla scadenza prevista per l'ultimazione degli interventi e una correlazione tra le classi di investimento e i ritardi accumulati (tendenza direttamente proporzionale fra classi di investimento e percentuale di beneficiari in ritardo);

le interviste ai beneficiari fanno emergere come la problematica da essi maggiormente sentita (sia per la categoria dei pubblici che dei privati) sia quella dell'accesso al credito, riscontrata tanto nei rapporti con le banche (il nullaosta regionale non è più una garanzia sufficiente), quanto nelle difficoltà di disporre di capitale iniziale per avviare gli investimenti;

le difficoltà collegate alla disponibilità/accesso al credito sono state acuite dagli effetti degli eventi esterni: a partire dalla fine del 2019 l'intera regione è interessata da shock ambientali, socio sanitari ed economici

Gli ultimi due rapporti tematici citati se non possono direttamente ricondursi ad uno dei tre obiettivi generali della PAC, possono tuttavia essere considerati importanti, trasversali e utili strumenti funzionali alla sua attuazione.

Il valutatore ha accompagnato i risultati e le conclusioni di cui sopra con alcune raccomandazioni. Per i dettagli sul seguito che l'AdG ha dato a queste e ad altre raccomandazioni ancora rimaste "in sospeso" da valutazioni fatte negli anni precedenti al 2022, si rinvia al successivo paragrafo g).

In particolare, come affermato in RAA 2021, le conclusioni e le raccomandazioni emerse dal rapporto sull'efficacia della strategia di comunicazione, redatto e definito nel corso del 2021 ma ultimato nel marzo del 2022 sono oggetto di descrizione nella presente RAA (sezione 2g), riferita all'annualità 2022.

La tabella che segue evidenzia in modo più immediato il collegamento tra le valutazioni completate nel 2022 e gli obiettivi della PAC/priorità del PSR.

CONCLUSIONI	OBIETTIVO GENERALE PAC PRIORITÀ PSR	FONTE
<p>A partire dal 2017 sono diversi i momenti in cui le misure M.4.1, M.6.1, M.6.4 sono state aperte contemporaneamente per offrire l'opportunità ai potenziali beneficiari di avviare in un unico momento i "lavori" nella propria azienda.</p> <p>Criteri di selezione: l'analisi dei bandi attuativi ha rilevato la presenza di 3 "agganci" indiretti tra le tre misure che hanno fatto leva principalmente su integrazione dei progetti ed età dei beneficiari</p> <p>La simultaneità delle aperture dei bandi e i criteri di selezione premianti l'età dei beneficiari e la realizzazione di altri interventi ha reso possibile il legame tra le FA 2A e 2B.</p> <p>La valutazione delle performance ottenute dalle tre misure, attraverso la verifica del livello di raggiungimento dei principali indicatori (spesa, realizzazioni/target), evidenzia l'efficacia delle scelte di policy dell'Amministrazione.</p> <p>Le misure M.4.1 e M.6.1 si confermano traino della spesa per le rispettive FA, contribuendo all'intero avanzamento della priorità 2.</p> <p>Impatto potenzialmente positivo</p>	<p>Obiettivo 1 PAC - Stimolare la competitività del settore agricolo</p> <p>Priorità 2 - Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste</p>	<p>RAVI 2023 - La valutazione ex post delle sinergie e delle complementarità tra le misure del programma <i>(analisi desk)</i></p>

<p>A differenza del 2021 (<i>cfr.</i> RAA 2022), nel corso del 2022 non sono stati predisposti rapporti su temi/argomenti riconducibili all'obiettivo 2 della PAC</p>	<p>Obiettivo 2 PAC - Garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima</p>	<p>-</p>
<p>Le attività del valutatore del PSR Liguria di supporto metodologico all'autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale dei GAL, hanno portato a definire un percorso articolato su più momenti (fase iniziale, avvio autovalutazione).</p> <p>Fase dell'analisi delle risposte al questionario. I GAL hanno incontrato non poche difficoltà di natura metodologica nell'utilizzo delle schede valutative. Il GAL ha una conoscenza del territorio di cui si occupa molto approfondita, però è importante che in sede autovalutativa riesca ad essere oggettivo e formalizzare in maniera chiara quello che probabilmente già sa. L'autovalutazione andrebbe arricchita attraverso il coinvolgimento di una pluralità di soggetti per ottenere una visione completa delle dinamiche territoriali ed evitare troppa autoreferenzialità.</p> <p>La maggior parte dei GAL ha mostrato difficoltà nel passare dall'approccio informale e discorsivo ad una risposta valutativa analitica e puntuale.</p> <p>Ciò non significa che i giudizi siano infondati o non possano essere presi in considerazione. I contenuti emersi dall'analisi dei questionari sono interessanti e validi. È importante che i GAL riescano a strutturare le schede in modo tale da supportare i propri giudizi in maniera analitica.</p> <p>Il valutatore ha suggerito ai GAL di decidere di sorvolare su alcuni temi per concentrarsi su altri, sviluppando un'analisi maggiormente accurata delle dinamiche che hanno influenzato in modo significativo l'implementazione della SSL.</p> <p>L'autovalutazione della propria attività vuole portare i GAL a migliorare l'elaborazione e la gestione delle SSL secondo i principi di buona governance, in un'ottica di rafforzamento della capacità di LEADER nel contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 3 della PAC.</p>	<p>Obiettivo 3 PAC - Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento dei posti di lavoro</p> <p>Priorità 6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali</p>	<p>RAVI 2023 - Supporto metodologico autovalutazione delle SSL <i>(focus group, questionari)</i></p>
<p>Impatto potenzialmente positivo</p>		

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	01/01/2022 - 31/12/2022
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Attività di divulgazione degli approfondimenti tematici
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione e staff Assistenza Tecnica
Formato/canali di informazione utilizzati	Sito agriligurianet (sezione valutazione), Comitato di Sorveglianza, newsletter e FB. L'indicatore "parti interessate" fa riferimento al n° delle visualizzazioni di pagina.
Tipo di destinatari	• AdG • Partner e stakeholder • Beneficiari (potenziali ed effettivi) • Cittadini e collettività in genere
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	60
URL	http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020/approfondimenti-tematici.html

Data/Periodo	01/01/2022 - 31/12/2022
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Attività di divulgazione dei rapporti annuali di valutazione
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione e staff Assistenza Tecnica
Formato/canali di informazione utilizzati	Sito agriligurianet (sezione valutazione), Comitato di Sorveglianza, newsletter e FB. L'indicatore "parti interessate" fa riferimento al n° delle visualizzazioni di pagina.
Tipo di destinatari	• AdG • Partner e stakeholder • Beneficiari (potenziali ed effettivi) • Cittadini e collettività in genere
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	42
URL	http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020/rapporti-annuali.html

Data/Periodo	01/01/2022 - 31/12/2022
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Attività di divulgazione del disegno di valutazione e dei piani operativi annuali delle rilevazioni
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione e staff Assistenza Tecnica
Formato/canali di informazione utilizzati	Sito agriligurianet (sezione valutazione). L'indicatore "parti interessate" fa riferimento al n° delle visualizzazioni di pagina.
Tipo di destinatari	• AdG • Partner e stakeholder • Beneficiari (potenziali ed effettivi) • Cittadini e collettività in genere
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	19
URL	http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020/disegno-della-valutazione.html

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAA 2018 e 2019 (Questioni trasversali - sinergie tra priorità e FA) - RACCOMANDAZIONE In una fase più avanzata del programma, si raccomanda di approfondire i legami tra le diverse priorità ed indagare le sinergie attivate
Follow-up realizzato	I Rapporti Annuali di Valutazione Intermedi (RAVI) e le RAA danno conto dell'approccio metodologico messo a punto da valutatore e AdG come base per l'analisi dei collegamenti che possono esistere tra misure, focus area e priorità del PSR volta a verificare quali sinergie si siano tra esse create. Le sinergie analizzate sinora hanno riguardato le misure M.4.1 e M.6.1 (2020) e le misure M.4.1, M.6.1 e M.6.4 (2021). Oggetto della prossima analisi saranno le misure M.8.3, M.8.4, M.8.5 e 8.6, con estensione, se del caso, alle misure correlate M.4.3, M.6.2 e M.12.2.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - ANALISI DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE MISURE 4.1 E 6.1 - RACCOMANDAZIONE Si consiglia di prevedere un tetto massimo agli investimenti e fasce con maggiore dotazione finanziaria.
Follow-up realizzato	Nel bando cd. "pacchetto giovani" (DGR n.1135/2022), l'AdG ha provveduto a fissare un limite agli investimenti. Invece, considerata la loro specificità, nei bandi riferiti alle misure M.4.1.1 - investimenti nelle aziende agricole (per l'innovazione) (DGR n. 932/2022) e M.4.1.2 - investimenti in aziende agricole finalizzati a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura (DGR n. 933/2022), l'AdG ha ritenuto opportuno non stabilire un tetto massimo. In tutti e tre i casi, infine, sono state previste dotazioni finanziarie adeguate.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - ANALISI DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE MISURE 4.1 E 6.1 CONCLUSIONE Nell'ambito della misura M.4.1, tra i criteri meno performanti si sono rivelati quelli ai quali erano stati attribuiti i pesi più bassi, ovvero i criteri C.5 - Investimenti collettivi e C.7 - Adesione a regimi di qualità certificata, e il criterio C.9 - Riduzione impatto in ZVN.
Follow-up realizzato	<p>L'attuazione ha riscontrato scarso interesse da parte delle aziende ad effettuare investimenti collettivi. L'analisi del valutatore d'altro canto ha mostrato come il criterio legato agli investimenti di tal natura sia risultato influente nel determinare la graduatoria di merito delle domande di sostegno presentate. L'AdG ha deciso quindi di procedere ad eliminare il principio in occasione della prima proposta utile di modifica al PSR.</p> <p>L'AdG ha invece valutato più opportuno mantenere anche nel bando successivo sia il criterio di selezione C.7 (aggiungendo, peraltro, una specifica che meglio puntualizza l'attribuzione del punteggio), sia il C.9, per un'ulteriore verifica di efficacia.</p> <p>Della conclusione del valutatore inerente a quest'ultimo criterio, l'AdG ha del resto tenuto conto nel momento in cui in tema di investimenti ha introdotto, nell'ambito della misura M.4.1, una tipologia d'intervento specificamente volta a finanziare investimenti solo di tipo ambientale.</p>
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - ANALISI DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE MISURE 4.1 E 6.1 - RACCOMANDAZIONE I criteri stabiliti per la M 6.1 hanno assicurato una selezione degli interventi in linea con gli obiettivi identificati dal programmatore. Tuttavia si consiglia di rivedere la declinazione del criterio C.1 - Età del precedente conduttore, perché risulta non efficace.
Follow-up realizzato	L'AdG ritiene coerente con l'analisi effettuata il suggerimento proposto. Valuta tuttavia più opportuno mantenere anche nel bando successivo (riferito al cd. "pacchetto giovani") il criterio di selezione C.1, per un'ulteriore verifica di efficacia.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - EFFICACIA CRITERI DI SELEZIONE M.4.1: RIDUZIONE IMPATTO AMBIENTALE, INTRODUZIONE INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO - RACCOMANDAZIONE Incrementare l'incidenza del valore del punteggio legato all'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo.
Follow-up realizzato	Della conclusione del valutatore, l'AdG ha tenuto conto nel momento in cui, in tema di investimenti, ha deciso di allocare, nell'ambito della misura M.4.1.1, parte delle risorse aggiuntive EURI (<i>cf.</i> capitolo 1c - Avanzamento finanziario e fisico) specificamente per finanziare l'innovazione.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - STRATEGIA DELLA COMUNICAZIONE - RACCOMANDAZIONE La pagina web risulta essere piuttosto ricca di contenuti, non sempre però immediatamente rintracciabili e/o reperibili. Si suggerisce di migliorare l'organizzazione dei contenuti della pagina, rendendo maggiormente riconoscibili le diverse aree tematiche. Potrebbe essere opportuno, inoltre, migliorare l'usabilità del sito da device.
Follow-up realizzato	Il sito www.agriligurianet.it non è dedicato al solo PSR ma presenta tutta una serie di contenuti di altra natura, tra i quali il PSR. La creazione dell'alias www.psr Liguria.it , che fa accedere direttamente alla pagina del PSR senza prima transitare attraverso la home page del sito, consente di individuare subito la tematica ricercata. Lo stesso vale per l'indicazione del QR code su ogni brochure promozionale che all'istante connette alla pagina PSR. L'attività in programma, di trasformazione del sito da sito di comunicazione e servizi a sito prettamente di servizi, considererà inoltre anche la riorganizzazione delle aree tematiche e degli argomenti trattati, e renderà lo stesso maggiormente fruibile da smartphone e tablet.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - STRATEGIA DELLA COMUNICAZIONE - RACCOMANDAZIONE Verificare l'opportunità di rafforzare l'interazione e lo scambio di opinioni sui social.
Follow-up realizzato	In fase di valutazione da parte dell'AdG, la proposta di rendere maggiormente interattivo il dialogo tra gli utenti dei social.

Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione
Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - STRATEGIA DELLA COMUNICAZIONE - RACCOMANDAZIONE Verificare la possibilità di ridare visibilità ai contenuti del canale Youtube (giornate a tema, produzioni tipiche, buone pratiche). A queste iniziative si potrebbe collegare la comunicazione dei risultati del PSR in senso stretto, un'occasione per dare conto della spesa o dei risultati conseguiti in un'area specifica o verso un determinato settore.
Follow-up realizzato	Il “lancio” e la promozione, tramite la pagina FB, dei nuovi contenuti di Youtube (in particolare sulle buone prassi) ha aumentato la visibilità di questo canale di comunicazione. Le versioni sintetiche dei video su FB (pillole), con il link al canale Youtube, stimola l'interesse dell'utente a visitarlo per la visione completa. Una versione più accattivante della sintesi della RAA 2021, pubblicata sul sito, costituisce una nuova forma di comunicazione dei risultati del PSR, che sarà replicata anche negli anni a seguire. Di tale sintesi, l'AdG intende pubblicarne anche una forma animata.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - STRATEGIA DELLA COMUNICAZIONE - RACCOMANDAZIONE Il blog si configura principalmente come un repository di FAQ piuttosto che come un luogo aperto al dibattito. Potrebbe essere opportuno ripensare il nome di questo canale di comunicazione.
Follow-up realizzato	Il blog come spazio aperto al dibattito effettivamente risulta poco visitato. È invece più spesso consultato per le FAQ. L'AdG sta valutando l'opportunità se riproporre il blog come strumento di dialogo o se continuare ad utilizzarlo come deposito di FAQ, cambiandone nel caso la denominazione.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - STRATEGIA DELLA COMUNICAZIONE - RACCOMANDAZIONE Potrebbe essere opportuno storicizzare e indicizzare per temi la pagina del sito Agriligurianet.it, che archivia tutti i numeri della newsletter per facilitarne la consultazione nel tempo anche ai non abbonati. Data una certa flessione del rapporto invii/mail aperte, potrebbero essere rivisti gli indirizzi a cui si invia la newsletter per verificare i soggetti ancora realmente interessati al servizio e avere corretta contezza del numero di riceventi
---	--

Follow-up realizzato	<p>L'AdG non ritiene utile storicizzare e indicizzare la newsletter, che è soprattutto veicolo di contenuti e di informazioni già presenti in altri siti cui si rinvia per gli opportuni approfondimenti, e non deposito di contenuti e informazioni esclusivi di essa. In sede di rifacimento del sito, sarà tuttavia valutata l'utilità di creare un indice degli argomenti trattati nelle singole newsletter, che ne consenta una più organizzata archiviazione.</p> <p>La percentuale delle mail aperte rispetto agli invii di AgriLiguriaNews, resta superiore a quella registrata da altre newsletter istituzionali della Regione. La redazione ne tiene aggiornato l'indirizzario attraverso una costante attività di verifica dei messaggi di ritorno degli invii effettuati, a cominciare da quelli di errore degli indirizzi mail. Per il ricevente che lo desidera, inoltre la newsletter consente di cancellarne l'iscrizione.</p>
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<p>RAPPORTO TEMATICO - STRATEGIA DELLA COMUNICAZIONE - RACCOMANDAZIONE Continuare a favorire la partecipazione diretta degli utenti interessati a vario titolo dalle iniziative attivate dal PSR. Ad es., potrebbe essere utile sviluppare un "chatbot". Una volta allentate le restrizioni dovute alla pandemia da COVID-19 potrà essere opportuno pensare ad un sistema di rilevamento del feedback anche durante gli eventi in presenza, come peraltro già sperimentato nel 2019.</p>
Follow-up realizzato	<p>Diversi sono gli strumenti che l'AdG utilizza per dialogare con gli utenti (dalla casella di posta dedicata psr.Liguria@regione.liguria.it alla messaggistica di FB, agli sportelli informativi presenti sul territorio o in occasione di eventi). Inoltre la compilazione di apposito questionario on line consente di avere un ritorno sul grado di soddisfazione in termini di esaustività e tempestività delle informazioni ricevute.</p> <p>Terminata l'emergenza COVID - 19 e tornati ad organizzare eventi formativi e/o informativi in presenza, sarà cura dell'AdG tornare a distribuire, al termine, questionari di gradimento, come peraltro già fatto nel periodo ante pandemia.</p> <p>In fase di valutazione da parte dell'AdG, è anche la messa a punto di un analogo sistema di rilevamento dei feedback in occasione di stessi eventi effettuati on line (videoconferenze, webinar, ecc.), attraverso l'utilizzo di applicativi ad hoc.</p>
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<p>RAPPORTO TEMATICO - ANALISI AVANZAMENTO SPESA MISURE STRUTTURALI - RACCOMANDAZIONE Il maggiore peso delle misure strutturali ha determinato una crescente difficoltà nell'avanzamento dei pagamenti e nella capacità di raggiungere gli obiettivi di spesa. Nel futuro sarà opportuno migliorare la capacità di riconoscere ed agire tempestivamente e operativamente nelle situazioni di criticità.</p>
---	---

Follow-up realizzato	In un'ottica di maggiore efficienza delle funzioni di competenza, di migliore capacità di gestione delle criticità, di rafforzamento del sistema di monitoraggio, l'AdG sta rivedendo l'organizzazione della struttura regionale che si occupa degli adempimenti tecnico-amministrativi legati alle istruttorie delle domande di sostegno e di pagamento presentate dai beneficiari del PSR. I primi effetti del nuovo assetto organizzativo saranno valutabili nel medio periodo.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - ANALISI AVANZAMENTO SPESA MISURE STRUTTURALI - RACCOMANDAZIONE La valutazione ha contribuito a fotografare la situazione dei ritardi nella spesa per le diverse tipologie di interventi e beneficiari. È stato però necessario intervenire più volte all'interno dei DB regionali per allineare le letture dei dati ed aggiornarli. Per il futuro sarebbe opportuno rafforzare il sistema di monitoraggio per seguire l'evolversi delle diverse situazioni e segnalare le possibili criticità.
Follow-up realizzato	<i>Cfr. seguito dato alla raccomandazione precedente.</i>
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - ANALISI AVANZAMENTO SPESA MISURE STRUTTURALI - RACCOMANDAZIONE La Liguria, che come il resto d'Italia sta affrontando il mancato turnover all'interno della PA e la progressiva centralizzazione delle funzioni, vive un periodo di riassetto delle attività. In questo contesto specifico si potrebbe puntare ad un sistema di "alert" automatizzato e in capo ad un unico Ufficio capace di avvisare i diversi beneficiari dell'imminenza di scadenze collegate alle pratiche amministrative.
Follow-up realizzato	L'AdG intende senz'altro rendere più efficiente ed efficace il sistema di verifica delle scadenze collegate alle pratiche amministrative, in modo da monitorare costantemente i termini di chiusura degli investimenti dei beneficiari, e se del caso avvisarli tempestivamente.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Il capitolo tratta degli aspetti di carattere operativo (programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione) messi in atto nel corso del 2022 per migliorare l'applicabilità del programma, garantendone la qualità e l'efficienza dei meccanismi di esecuzione.

Comitato di Sorveglianza (CdS)

Il coinvolgimento del partenariato nelle procedure di attuazione del programma avviene attraverso il CdS istituito [articoli 47, regolamento n. (UE) n. 1303/2013 e 74, regolamento (UE) n. 1305/2013] con DGR n. 1161/2015. Nel corso del 2022, tale organo di sorveglianza è stato consultato in tre circostanze per:

- espressione di un parere in merito ai criteri di selezione di due misure del programma;
- espressione di un parere in merito ad una proposta di modifiche al programma;
- esame ed approvazione del rapporto annuale di attuazione del programma 2021 e altre informative sullo stato di attuazione.

La seduta ordinaria (tenutasi a maggio) ha coperto anche la riunione che non si era tenuta nel corso dell'anno precedente. In considerazione di ciò, le informative hanno riguardato sia la situazione relativa al 2021 che quella relativa ai primi quattro mesi del 2022. L'elenco dettagliato dei temi sottoposti all'attenzione del CdS è riportato in figura 1.

Tutta la documentazione inerente i lavori del CdS è pubblicata su pagina web dedicata.

Modifiche al programma

Nel corso del 2022, è emersa un'esigenza di modifica dell'impianto programmatico che, a seguito di un percorso di condivisione con il partenariato (esame in sede di CdS) è stata portata all'attenzione della CE.

Questa esigenza è nata dalla considerazione per cui le criticità delle aree rurali concernono specialmente i piccoli Comuni, che difficilmente riescono a reperire le risorse necessarie per realizzare autonomamente gli investimenti necessari a realizzare interventi volti a migliorare la qualità di vita della loro popolazione (strade, acquedotti, impianti di produzione/distribuzione di energia, erogazione di servizi, ecc.). E la crisi economica e sociale seguita all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID - 19 ha contribuito ad aggravare tale situazione.

Per tre tipologie di intervento della misura M.7 del PSR (M.7.2, M.7.4 e M.7.5), pertanto, si è ritenuto opportuno estendere la condizione per cui sono ammissibili esclusivamente investimenti realizzati nei comuni ricadenti nelle aree rurali di tipo D con un numero di abitanti inferiore ai 4.000, anche ai piccoli comuni di area C con un numero di abitanti inferiore ai 2.500.

Gestione, monitoraggio e valutazione

Nella fase iniziale di attuazione, l'Amministrazione regionale, per far fronte alla difficoltà di AGEA di completare e rendere funzionanti gli applicativi informatici indispensabili alla gestione dell'intero iter amministrativo (presentazione domanda di sostegno, esecuzione del pagamento del saldo finale, rilevazione degli indicatori di monitoraggio) da parte del SIAN, ha utilizzato un applicativo alternativo.

La scelta è ricaduta sul riuso, con personalizzazione, del sistema della Regione Marche.

L'utilizzo del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) è stato previsto per la gestione dei procedimenti amministrativi delle domande di sostegno relativi esclusivamente alle tipologie di operazioni delle misure del PSR cd. strutturali. Le tipologie di operazioni delle misure del PSR connesse agli animali e alla superficie, continuano invece ad essere gestite tramite il sistema di AGEA: per legge, infatti, il SIAN detiene le informazioni afferenti al sistema integrato di gestione e controllo e al sistema informativo geografico indispensabili per la verifica delle superfici ammissibili ai benefici comunitari

L'utilizzo del SIAN per le tipologie di operazioni delle misure del PSR cd. strutturali non è stato peraltro escluso a priori, tanto è vero che, completati e resi più funzionanti da parte di AGEA gli applicativi informatici del SIAN, a partire dal 2022 la Regione ha scelto di avvalersi nuovamente di tale sistema per l'intero lotto di misure.

Nel corso del 2022, dunque, il SIAR è stato utilizzato in forma per così dire residuale, limitato cioè alla gestione delle domande di sostegno ivi presenti (es. per richiesta di varianti o di proroga, per chiusura istruttoria), gestione che avverrà fino alla conclusione del ciclo di vita delle domande stesse,

La gestione dei procedimenti amministrativi riferiti alle domande di sostegno risulta, quindi, comunque ancora affidata a due sistemi informativi. E la presenza, sia pur limitata, di un sistema informativo regionale accanto a quello nazionale richiede sempre l'applicazione di specifici protocolli di comunicazione informatica (*web service*), che garantiscono l'uniformità delle informazioni disponibili.

Il *web service* consiste nel trasferire i dati delle domande di sostegno finanziate e delle relative istruttorie dal sistema SIAR a quello SIAN, sistema quest'ultimo sul quale il beneficiario è chiamato a presentare la domanda di pagamento.

Alla data del 31 dicembre 2022, sui due sistemi risultano profilati i seguenti bandi:

SIAN: M.1.2, M.3.1, M.3.2, M.4.1 (primo bando, secondo bando - prima fascia di apertura, bando pacchetto giovani), M.4.1.1, M.4.1.2, M.4.3 (primo bando - prima e seconda fascia, secondo bando), M.4.2, M.4.4, M.5.2, M.6.1 (primo e secondo bando), M.6.2 (bando unico - prima fascia apertura), M.6.4(2a) (bando unico - prima fascia di apertura e bando "Agricoltura sociale misura di accompagnamento"), M.7.2 (secondo bando), M.7.3, M.7.4 (secondo bando), M.7.5, M.7.6, M.8, M.10, M.11, M.12, M.13, M.14, M.16.1 (primo bando), M.19, M.20, M.21.

SIAR: M.1.1, M.4.1 (secondo bando - seconda, terza, quarta, quinta, sesta e settima fascia di apertura), M.4.3 (primo bando - terza fascia), M.5.1, M.6.1 (terzo bando), M.6.2 (bando unico - seconda, terza e quarta fascia apertura), M.6.4(2a) (bando unico - seconda, terza e quarta fascia di apertura), M.6.4(5c), M.7.1, M.7.2 (primo bando), M.7.4 (primo bando), M.16.1 (secondo, terzo e quarto bando), M.16.2, M.16.4, M.16.9.

I sistemi informativi SIAR e SIAN, conformemente alla disposizione regolamentare per cui le risorse aggiuntive EURI allocate ad una determinata misura devono essere programmate e monitorate separatamente rispetto alle risorse ordinarie assegnate alla stessa misura, prevedono modalità di gestione distinte delle due tipologie di fondi.

L'argomento "gestione" richiama anche le attività legate al funzionamento del sistema VCM, finalizzato alla valutazione ex ante della Verificabilità e Controllabilità delle Misure programmate dal PSR, per individuare sia i possibili rischi cui si può incorrere in fase di loro attuazione sia le misure utili a contrastarli.

In prossimità della fase conclusiva dell'attuazione, che in linea generale non prevede più l'apertura di bandi ex novo, si possono cominciare a tirare le fila relativamente a questo sistema che, esteso dall'Organismo Pagatore (OP) anche alla fase della predisposizione dei bandi, è stato causa dei notevoli rallentamenti registrati nel corso degli anni sui tempi di emanazione dei bandi stessi.

Il momento più critico è seguito alla redazione del bando che ha aperto, per la prima volta, una misura: questo articolato sistema, che implica che per la validazione debbano essere verificabili e controllabili tutti gli elementi indicati a bando, ha sempre richiesto un dispendio di energie, in termini di tempo e di risorse umane, non indifferente.

Il concorso che un tale sistema, e le procedure di controllo conseguenti, hanno dato all'appesantimento della fase di gestione del programma è stato evidente, con gli inevitabili ritardi che, a cascata, si sono ripercossi sulla liquidazione della spesa.

I tempi si sono ridotti nel momento in cui, attraverso il cd. versionamento del bando sul sistema, si sono predisposti, per le misure già aperte, bandi successivi identici o quando, intervenute modifiche non di sostanza tra le due versioni (precedente e successiva), si sono resi necessari dei semplici adeguamenti.

Non sempre tuttavia i diversi bandi riferiti alla stessa misura si sono trovati in questa condizione di similarità. Laddove, infatti, l'attuazione di un bando ha dimostrato che uno o più elementi (condizioni di ammissibilità, criteri di selezione, ecc.) andavano ripensati in vista dell'apertura del successivo, è stato necessario passarli al vaglio del VCM.

Nel corso del 2022, le attività sul VCM hanno riguardato soprattutto questi tre ultimi momenti, anche se non è mancata l'indizione di nuovi bandi. Nell'espletamento di tali attività, continua il supporto tecnico che Liguria Ricerche fornisce sia alla Regione sia ai GAL per i bandi di competenza.

Alcune altre criticità di tipo gestionale riguardano anche il profilo dei rapporti amministrativi tra Regione e OP e la gestione della piattaforma informatica di quest'ultimo, nell'ambito della quale, è utile ricordare, vengono rilasciate le domande di pagamento di qualsiasi misura.

Da una parte le carenti occasioni di confronto tra i due citati soggetti (continue anche nel 2022) rendono sempre più difficoltoso il percorso di condivisione delle varie decisioni da prendere, vissute più come imposizioni che come scelte partecipate (situazione aggravatasi negli anni di assenza di riunioni in presenza durante il periodo di pandemia ma che perdura con la continua convocazione di riunioni esclusivamente on line, nonostante la cessazione dello stato di emergenza).

Dall'altra parte si collocano le criticità della fase di assestamento seguita all'aggiudicazione in quattro lotti della gara (indetta nel 2016) per l'affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del SIAN (servizi di telerilevamento ed elaborazione cartografica, servizi tecnico – agronomici, servizi applicativi e di gestione delle infrastrutture informatiche, servizi di assistenza).

L'operatività dei soggetti aggiudicatari dei vari servizi non è ancora a pieno regime, e nell'attesa si continuano ad annotare malfunzionamenti, ritardi nell'evasione dei ticket aperti dalle utenze regionali per segnalazioni di varia natura, rallentamenti nell'acquisizione di competenze specifiche, qualche difficoltà nelle comunicazioni con il personale dei vari lotti.

Il superamento di questa fase e una maggiore interlocuzione tra Regione e AGEA sulle problematiche di carattere amministrativo e di gestione delle funzionalità del sistema informativo (gli applicativi mancano ancora di alcune parti) dovranno andare nella direzione di eliminare o quantomeno attenuare le criticità di cui si è detto.

Come più sopra segnalato, la Regione ha ravvisato tuttavia, rispetto al passato, una maggiore completezza e funzionalità degli applicativi informatici del SIAN, tanto da orientarla a scegliere di avvalersi nuovamente di tale sistema per l'intero lotto di misure (negli anni scorsi invece diviso con il SIAR).

Anche il recupero di dati e informazioni inerenti alle domande di sostegno e alle relative attività istruttorie utili alla gestione delle attività di monitoraggio e valutazione avviene attraverso due canali informatici.

In ordine ai dati di monitoraggio riferibili alle misure della formazione (M.1) e della consulenza (M.2), a fianco dei due sistemi ne è previsto un terzo che consente di raccogliere informazioni suppletive personalizzate.

Per l'attuazione di queste misure, infatti, lo strumento telematico del catalogo regionale per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni registra le proposte formative e di consulenza dei prestatori di servizi. Selezionate e catalogate tali proposte per tipologia di azione e tematica, ai destinatari è consentito visionare un'offerta qualificata di opportunità e accedervi/aderirvi direttamente in base alle proprie esigenze.

L'informatizzazione delle procedure e delle informazioni (presentazione delle proposte e compilazione delle schede informative esclusivamente in modalità informatica, tramite l'accesso on line al catalogo), comporta la disponibilità di tutta una serie di dati utili all'attività di monitoraggio e valutazione (numero partecipanti ai corsi/consulenze, numero ore di formazione impartita, tematiche trattate, ecc.).

In linea generale, il sistema di monitoraggio e valutazione, finalizzato a misurare l'avanzamento del programma rispetto agli obiettivi prefissati, è stato disegnato conformemente ai principi generali di cui ai regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013, 808/2014 e alle linee guida del Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione (SCMV).

Il suddetto sistema, fondato su di un ben determinato set di indicatori (contesto, impatto, risultato, target e prodotto) è finalizzato all'acquisizione di informazioni di natura:

- finanziaria, per misurare l'avanzamento della spesa di ciascuna P, FA e misura, in termini di risorse impegnate e di pagamenti erogati, rispetto alle dotazioni assegnate;
- procedurale, per valutare l'efficienza del sistema di gestione dei procedimenti amministrativi legati alle domande di sostegno e di pagamento;
- fisica, per misurare le realizzazioni a seguito degli investimenti effettuati.

Queste informazioni sono basilari per la corretta implementazione del programma: sulla base di esse l'AdG può procedere alle eventuali rimodulazioni finanziarie necessarie a garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate, mettere a disposizione della CE attendibili previsioni di spesa e di raggiungimento dei target, adempiere agli obblighi comunitari di compilazione delle tabelle degli indicatori da presentare unitamente alla RAA, apportare gli opportuni correttivi laddove necessari, fornire, al valutatore quel set minimo di informazioni che costituisce base indispensabile, sia pur non esclusiva, per garantire un'efficace attività di valutazione.

A tale ultimo fine il valutatore, oltre a poter disporre del set di dati/informazioni finanziarie, fisiche e procedurali, può altresì accedere all'ulteriore documentazione afferente al PSR (bandi di attuazione e allegati tecnici, Strategie di Sviluppo Locale, cartografia, convenzioni ed altri atti amministrativi relativi alla gestione del PSR).

Dettagli sull'attività di valutazione possono essere acquisiti nello specifico al precedente capitolo 2.

La raccolta dei dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico è attuata a livello di singola operazione sin dal momento della presentazione della domanda di sostegno e prosegue con il loro aggiornamento nelle fasi procedurali successive, fino alla liquidazione del pagamento finale ed al controllo ex post.

Per l'acquisizione dei dati di monitoraggio, l'AdG si avvale, come detto, di due applicativi informatici predisposti e sviluppati per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento. SIAN e SIAR costituiscono l'archivio ufficiale al cui interno sono presenti tutte le informazioni riferite a tali domande.

Il sistema di raccolta/fornitura dei dati SIAN a fini di monitoraggio e valutazione è stato messo a punto sulla base delle informazioni individuate nell'*operations database*, il documento tecnico della CE che illustra il set minimo di informazioni richieste rispetto alle operazioni finanziate, implementato con altri dati voluti esplicitamente dalle AdG.

Il sistema di fornitura dati utili alla redazione della RAA si è consolidato nel tempo, in termini sia di completezza che di tempestività. I dati dell'*operations database* sono disponibili già a partire da inizio anno e soddisfano pressoché totalmente le richieste informative delle tabelle di monitoraggio, in gran parte raccolti in un'unica base dati: sono pochi quelli che ne restano fuori (recuperabili tramite le domande di sostegno, ad es. il numero e la tipologia dei componenti i gruppi operativi della misura M.16.1 o gli ettari di superficie della misura M.8).

Riguardo al sistema di raccolta dei dati SIAR, verificato che sono presenti almeno le stesse tipologie di informazioni che è in grado di fornire il SIAN, il completamento del su citato *web service* ha consentito di travasare molti dei dati che vengono poi scaricati per il tramite dell'*operations database*.

Infine, oltre a quelle cui si è fatto riferimento nelle pagine che precedono, altre situazioni che meritano una segnalazione, in quanto concernenti, in senso trasversale o specifico di qualche misura, l'attuazione e la gestione del programma, sono quelle legate ai seguenti provvedimenti normativi adottati nel corso del 2022:

la DGR n. 250/2022, che preso atto che ancora nel 2022 la pandemia da COVID - 19 non era debellata, con prosecuzione dello stato d'emergenza e delle stesse difficoltà di esecuzione delle operazioni finanziate dal PSR presenti al momento della decisione (DGR. n. 177/2021) di riconoscere ai beneficiari aventi titolo di ammissione al finanziamento la possibilità di prorogare la scadenza per concludere gli investimenti, fatte alcune eccezioni, ha d'ufficio ritenuti validi, sino al 30 giugno 2022, tutti i titoli di ammissione al finanziamento del PSR scaduti o in scadenza tra il 1 aprile 2021 ed il 31 maggio 2022, per consentire agli stessi di concludere le operazioni intraprese e presentare la relativa domanda di pagamento;

la DGR n. 594/2022, che adegua il valore delle singole voci del prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale al coefficiente di rivalutazione monetaria dell'indice dei prezzi al consumo nel periodo giugno 2019 - dicembre 2021, introducendo altresì un rialzo temporaneo e transitorio al valore delle stesse voci quantificato nel limite massimo del 20%;

la DGR n.800/2022, che di fronte al sensibile incremento dei costi per lavori e forniture in seguito alla crisi causata dall'invasione russa dell'Ucraina e vista la difficoltà di realizzare lavori e acquisti il cui costo era stato quantificato, a suo tempo, sulla base del livello dei costi pre-crisi ucraina, consente, ai beneficiari di un atto di ammissione emesso a seguito di una domanda di sostegno presentata prima dell'entrata in vigore del nuovo prezzario, di presentare domande di variante ai progetti iniziali sulla base di costi aggiornati;

la DGR n. 1296/2022, che nelle more dell'avvio della procedura di modifica del PSR per l'introduzione della misura M.22 di sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina, dà avviso dell'apertura di un bando per la presentazione di domande di sostegno a valere su tale misura.

Funzionale ad una migliore implementazione del programma, infine, risulta la pianificazione di un crono programma indicativo di apertura dei bandi. La conoscenza da parte dei potenziali beneficiari dei periodi utili per accedere al sostegno delle misure del programma è di fondamentale importanza per un'adeguata programmazione degli interventi finanziabili. D'altro canto, la consapevolezza da parte dell'AdG della rilevanza di riuscire a rispettare il più possibile le scadenze indicate, porta ad un'organizzazione più mirata del lavoro in vista dell'apertura dei bandi.

AdG e responsabili di misura hanno così messo a punto uno scadenziario con l'indicazione delle aperture dei bandi che, partito per il biennio 2018/2019, è stato poi esteso al 2020, 2021 e 2022, ferme restando, ovviamente, le indicazioni di dettaglio riportate negli specifici atti di attivazione dei bandi stessi.

Controllo di gestione

Per far fronte alle accresciute esigenze di adeguamento alle procedure di riduzione del tasso di errore, l'AdG ha intrapreso un percorso di miglioramento qualitativo e gestionale, avviato in raccordo con la RRN. Ai fini del raggiungimento di tale scopo, l'organizzazione delle attività di gestione prevede il mantenimento di un gruppo di lavoro dedicato ad una funzione permanente di *audit* interno, mirante a prevenire gli errori in fase di istruttoria delle domande e di migliorare le prestazioni complessive del sistema di gestione.

Il gruppo di lavoro è costituito da persone in posizione di indipendenza funzionale rispetto all'AdG, le quali si dedicano alle funzioni di *audit* interno. L'AdG garantisce che tali funzioni siano svolte in coerenza con il Piano di Azione Nazionale per la riduzione del Tasso di Errore (PANTE) che partendo dalle risultanze degli audit della CE, della CCE e dei controlli eseguiti a livello nazionale individua le principali cause di errore e le azioni correttive specifiche a ridurle/eliminarle.

Le attività di *audit* interno sono svolte sulla base di specifiche linee guida e nel rispetto della normativa sulla *privacy* (i risultati sono divulgati in modalità anonima ed aggregata).

Negli anni è stata acquisita, per le principali misure/tipologie di intervento del PSR tutta la documentazione necessaria (bandi, circolari, modulistica, ecc.) ad esaminare le domande pervenute e le relative procedure istruttorie.

La successiva attività di emanazione dei bandi e di predisposizione informatica (VCM) degli stessi (particolarmente intensa nel 2022) è stata condotta tenuto conto dei rilievi, delle osservazioni e delle criticità evidenziati nei report finali e seguendo le azioni correttive e le proposte di miglioramento suggerite.

Assistenza tecnica

Il PSR ha destinato alla misura M.20 per le attività di Assistenza Tecnica (AT), indicativamente il 3,3% della spesa pubblica totale. Nell'ambito dell'AT sono state individuate tre macro tipologie di attività:

- supporto alla gestione, al controllo e al monitoraggio
- valutazione
- azioni di informazione e comunicazione

La complessità di attuazione del PSR rende necessario fare ricorso a personale qualificato esterno (rispetto allo staff dell'AdG) in grado di fornire supporto alle strutture regionali in essa coinvolte. Di qui il conferimento di incarichi *ad hoc* per mantenere adeguato il livello di implementazione del programma nei suoi vari profili.

L'esigenza deriva sia dall'impossibilità (perdurata per molti anni e solo in parte attenuata nel corso dell'ultimo biennio) dell'Ente Regione di assumere personale, sia dal venir meno di risorse a seguito della cessazione del rapporto di lavoro, e conseguente aumento dei carichi di lavoro cui risulta soggetto il personale in servizio, sia soprattutto dalla oggettiva insufficiente disponibilità in organico di personale di ruolo nelle figure professionali richieste.

L'AdG ha ritenuto di regolare lo svolgimento delle attività di AT predisponendo uno schema guida sul tipo di informazioni che, chi è chiamato a svolgere l'attività, deve fornire compilando apposite schede di progetto. Tali schede risultano funzionali anche alla implementazione della domanda di sostegno che la Regione Liguria presenta per la misura M.20.

Molte delle attività di AT sono svolte dalla società *in house* Liguria Ricerche S.p.A., che nel periodo 07/13 aveva già fornito supporto alla gestione, al controllo e al monitoraggio del POR FESR e del PSR FEASR, dimostrando esperienza e professionalità adeguate.

Il supporto di Liguria Ricerche, previsto per tutta la durata del periodo di programmazione, è stato stabilito per le seguenti categorie di attività:

- monitoraggio dati utili alla predisposizione della relazione finale di esecuzione del PSR 2007/2013;
- programmazione e gestione del PSR 2014/2020;
- comunicazione, animazione ed informazione del PSR 2014/2020;
- attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del PSR 2014/2020;

Queste categorie di attività, a loro volta, si articolano in una serie di più specifiche attività descritte all'interno del disciplinare d'incarico dell'affidamento. Conclusa ormai da tempo l'attività di cui al primo punto, sono proseguite quelle inerenti agli altri tre. In particolare, nel corso del 2022 le attività di AT hanno riguardato:

- l'attivazione di due procedure scritte ordinarie e la convocazione di una seduta ordinaria del CdS, con tutte le incombenze collegate (elaborazione documenti di lavoro, predisposizione della documentazione nella versione definitiva, segreteria tecnica, logistica);
- la raccolta e l'elaborazione dei dati finanziari, fisici e di avanzamento del programma;
- la predisposizione della relazione annuale sullo stato di attuazione riferita all'anno 2021: la relazione, trasmessa nei termini regolamentari (30 giugno), è stata dichiarata ammissibile il 1° luglio e accettata il successivo 28 luglio;
- l'elaborazione di una modifica al PSR;
- la gestione del sistema informatico SFC2014;
- il controllo dell'andamento finanziario, fisico e procedurale del programma;
- la partecipazione a riunioni di coordinamento, bilaterali e tavoli tecnici con la Commissione europea, con il soggetto valutatore e con le istituzioni nazionali coinvolte nell'attuazione del programma (tenute, in massima parte, in modalità videoconferenza);
- la predisposizione degli applicativi del portale SIAN per la gestione dei bandi;
- la verifica e la controllabilità, tramite il sistema informatico VCM, delle schede di misura e dei tipi di operazioni previsti dal programma;
- l'assistenza al funzionamento degli applicativi del portale SIAN.

Nella sua funzione di supporto alla gestione del programma, Liguria Ricerche svolge anche un'attività che prende le mosse dal protocollo d'intesa che regola, tra Regione Liguria e AGEA, l'affidamento della delega di funzioni alle attività, ruoli e competenze previste dalle disposizioni comunitarie a carico del FEASR.

Nell'ambito dei rapporti convenzionali che intercorrono tra i due enti, sono, tra l'altro, stabiliti specifici requisiti di sicurezza conformi alla normativa nazionale e comunitaria ed agli standard ISO 27001, e ai quali la Regione, quale ente delegato, deve attenersi durante il trattamento di dati personali di titolarità di AGEA, in particolare l'effettuazione degli opportuni controlli per la verifica della corretta applicazione delle misure di sicurezza prescritte.

Per ottemperare a tale disposizione è stato predisposto un programma per l'esecuzione dei controlli nelle sedi (centrali, provinciali e periferiche) dove il personale è impegnato nelle attività delegate da AGEA. Il programma prevede che tutte le sedi vengano controllate nell'arco di un triennio (2021 - 2024).

Il primo settore interessato dalla verifica è stato il Settore Ispettorato Agrario Regionale, sede provinciale di Genova e sedi periferiche. L'esecuzione dei controlli di tali sedi, iniziata nel corso del 2021, si è conclusa nel mese di luglio 2022.

Nel 2022 il controllo è stato esteso alle sedi provinciali e periferiche dell'Ispettorato Agrario di Imperia, Savona e La Spezia, nonché al Settore Politiche Agricole e della Pesca; per tutti i predetti Settori l'attività si è conclusa, ad eccezione della sede provinciale dell'Ispettorato Agrario di La Spezia (e sedi periferiche), relativamente alle quali la verifica è ancora in corso.

A dicembre 2022, in adempimento a quanto stabilito dal programma per l'esecuzione dei controlli, è stato predisposto il report annuale per le sedi controllate (oltre il 60% del totale): in nessuno dei Settori sottoposti a verifica sono state rilevate situazioni di non conformità ai requisiti specifici attinenti alla sicurezza dei sistemi di informazione e ai profili privacy.

Per alcune sedi è stata suggerita, quale azione correttiva (remediation plan), la dotazione a tutto il personale di arredi provvisti di serrature, al fine di potenziare ulteriormente le misure di garanzia per la conservazione dei documenti cartacei, benché l'assenza di simile arredo, per la classificazione dei documenti trattati e per le misure adottate dal personale nel rispetto di quanto richiesto (ad esempio: osservanza della politica della cd "scrivania pulita", chiusura a chiave della stanza in caso di allontanamento temporaneo e a fine giornata) non integri una violazione dei requisiti di sicurezza.

In attuazione del piano di comunicazione, invece le attività svolte hanno principalmente riguardato:

- la predisposizione di testi e grafica per la newsletter del PSR;
- la gestione e l'animazione dei canali social;
- il supporto alle attività di progettazione, elaborazione grafica, realizzazione di materiale promozionale (cartaceo, multimediale, audio/video, gadget).

Il lento ritorno alla normalità dopo l'emergenza da pandemia COVID - 19, ha consentito nuovamente il consueto supporto all'organizzazione e alla partecipazione a manifestazioni, riunioni del CdS ed eventi in genere.

Dettagli sull'attività di comunicazione possono essere acquisiti nello specifico al successivo capitolo 4.b.

Tra le attività poste in atto nel corso del 2022, devono annoverarsi anche quelle (lettura dei documenti, partecipazione agli incontri organizzati dal MASAF, collaborazione nella redazione di testi, ecc.) inerenti ai lavori di supporto della Regione alla scrittura del Piano Strategico nazionale della PAC, e soprattutto del declinato Complemento regionale di Sviluppo Rurale, attività che, pur non espressamente previste, è stato possibile svolgere in quanto alcune delle altre attività contrattualizzate si sono nel frattempo avviate a naturale compimento.

È proseguita, anche nel 2022, l'attività di attuazione del PMA, consistente nel monitorare e quantificare un pacchetto di indicatori di natura ambientale derivato in parte dagli indicatori individuati dall'SCMV in parte da quelli indicati dal rapporto ambientale predisposto in sede di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Sul presupposto che il *farmland bird index* non fosse l'indicatore più adatto a misurare l'andamento della biodiversità in Liguria, il PMA, previo approfondimento scientifico e indagini campionarie per valutarne la significatività, è stato integrato con una batteria di indicatori aggiuntivi (popolazione api, popolazione lepidotteri, qualità biologica dei suoli).

In ordine alla pianificazione ed effettuazione delle azioni di approfondimento e di indagine, Liguria Ricerche S.p.A. svolge la sua attività insieme (in esecuzione di uno specifico incarico) al Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo della Regione. Esaurita, invece, una volta chiusa la fase di avvio, la funzione del terzo soggetto coinvolto nel progetto (un istituto universitario, che ha collaborato per ricerche bibliografiche, definizioni di metodologie, validazione di metodiche di campionamento e progettazione di reti di monitoraggio).

Per i dettagli si rinvia alla relazione annuale sullo stato di attuazione del PMA (allegato 7), pubblicata, insieme a quelle degli anni precedenti e ad altri report, nell'apposita sezione del sito www.agriligurianet.it.

I dati raccolti e le elaborazioni effettuate ai fini del PMA, oltre a costituire un importante aiuto per le analisi del valutatore, sono anche strumentali alla predisposizione dei periodici bollettini fitosanitari che forniscono supporto tecnico e informazioni in merito al rispetto dei principi della produzione integrata e all'applicazione dei suoi disciplinari (misura 10.1.A).

A seguito del periodo di estensione al 2022 della programmazione 2014/2020, Regione Liguria e Liguria Ricerche hanno prolungato il periodo di vigenza della commessa in essere a tutto il 2026.

Si è conclusa invece nel 2022, alla sua scadenza naturale, la commessa con cui Regione Liguria aveva richiesto a Liguria Ricerche personale competente nella gestione e controllo delle misure a superficie e a capo per ovviare alle criticità che si erano venute a manifestare, nel corso dell'attuazione del programma, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro da parte di risorse interne esperte di tali misure.

Il personale di cui sopra, infatti, superate le prove d'esame dei bandi di concorso indetti dalla Regione per ricoprire più ruoli specifici nel settore di competenza della Vice Direzione Generale Agricoltura, è entrato a far parte della graduatoria e in parte è già stato assunto a tempo indeterminato presso l'Ente.

Perdurando, invece, la situazione di attesa di assunzione definitiva della maggior parte delle 11 unità di personale assunte direttamente da Regione a tempo determinato per sopperire alle carenze di organico, causa pensionamenti, presso il Settore Ispettorato Agrario Regionale competente per le istruttorie e i controlli sulle pratiche PSR, la durata dei relativi contratti è stata prorogata.

In tal caso però, poiché gli ammessi in graduatoria potrebbero essere destinati presso uffici diversi dal suddetto Settore, non è esclusa una nuova selezione di personale interinale che vada a sostituire coloro che saranno assunti a ruolo.

Relativamente, invece, all'attuazione della misura 7.3 - infrastrutture per la banda larga, la natura delle valutazioni tecniche necessarie per definire l'ammissibilità degli investimenti, ha indotto l'AdG ad avvalersi del supporto di una struttura regionale - Settore Informatica -, vista anche l'esperienza da essa acquisita in quest'ambito nel corso del precedente periodo di programmazione.

Nell'espletamento di questa attività di supporto, la suddetta struttura si avvale della collaborazione della società in house Liguria Digitale S.p.A.

Al Settore Informatica/Liguria Digitale è stata pertanto assegnata la competenza a dare attuazione alla misura 7.3, in esecuzione di due preesistenti atti, l'accordo di programma tra Regione Liguria e Ministero per lo sviluppo economico per lo sviluppo della banda ultra larga e la relativa convenzione operativa PSR - FEASR, che avevano già individuato questa struttura quale referente della Regione Liguria per l'attuazione dell'accordo.

Sempre ferme restando le competenze del Settore Ispettorato Agrario Regionale riguardo all'istruttoria amministrativa della domanda di sostegno e di pagamento della misura 7.3, il Settore Informatica fornisce supporto sugli aspetti tecnici in fase di istruttoria, verifica e controllo a campione e/o ex post.

Altro soggetto coinvolto in attività di AT è l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) Liguria che, sulla base del nuovo schema di convenzione con Regione Liguria (DGR n. 798/2021) per il perseguimento di obiettivi comuni nell'ambito dell'attuazione del PSR, ha svolto attività inerenti alla:

- chiusura del periodo di programmazione 2014/2022;
- animazione del periodo transitorio tra le due programmazioni;
- definizione del contributo del PSR all'attuazione della strategia macro regionale EUSALP,
- nuova programmazione dello sviluppo rurale al 2027.

Nell'ambito di queste attività nel 2022 ANCI ha, tra l'altro:

- creato un database degli interventi finanziati sul PSR a favore degli enti territoriali;
- redatto un report metodologico per l'individuazione di buone pratiche;
- organizzato incontri informativi e supporto door to door per gli enti locali allo scopo di illustrare le opportunità di finanziamento dei bandi PSR e approfondire le modalità attuative;
- in prospettiva futura (programmazione 2023/2027):
 - ♦ esame dei risultati del progetto MEDForeste, IT FR Marittimo, in rapporto all'OS 4 del regolamento FEASR in tema di gestione e mitigazione degli effetti del cambiamento climatico;
 - ♦ valorizzazione delle buone pratiche della misura M.16.09, in rapporto all'OS 8 del regolamento FEASR in tema di inclusione sociale e sviluppo locale;
 - ♦ presentazione di un progetto di *smart villages* sull'opportunità di forme innovative e/o diversificate di trasporto pubblico, in rapporto all'OT del regolamento FEASR in tema di innovazione e digitalizzazione;
- realizzate attività di informazione sui social;
- prodotto report di analisi sulla strategia macroregionale alpina EUSALP (*cf.* allegato 6).

A termini di convenzione, ANCI è chiamata a svolgere le attività di cui sopra fino al 2023.

Con risorse dell'AT risultano finanziate anche le attività di valutazione connesse alla programmazione 14/22 (*cf.* capitolo 2).

Altre attività di AT sono svolte, in ambito di comunicazione, dalla società Liguria Digitale (capitolo 4.b).

Una quota delle risorse dell'AT, infine, è stata utilizzata per:

tenere alimentato il fondo per il rimborso delle spese di missione imputabili alle varie attività da svolgersi in ambito PSR (peraltro fortemente ridotte a seguito delle restrizioni ai movimenti dovute alla pandemia da COVID - 19);

il noleggio di auto a lungo termine necessario ad integrare il parco mezzi a disposizione della struttura che provvede ai controlli e di continuare a garantire un'attività capillare di sopralluogo sul territorio;

l'acquisizione di materiale informatico resa necessaria per svecchiare il parco attrezzature ormai in uso da lungo tempo e dalle prestazioni non più commisurate alle attuali esigenze.

Osservazioni CE alla RAA 2021

La relazione annuale di attuazione 2021, approvata dal CdS in data 15 giugno 2022, è stata inoltrata ai servizi della CE il 27 giugno (e dichiarata ammissibile). Con comunicazione di accettazione del 28 luglio gli stessi servizi CE non hanno formulato osservazioni.

Esiti incontro annuale con la Commissione europea

La riunione annuale di riesame [articolo 51, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2020/2220 "*Ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, è organizzata una riunione annuale di riesame tra la Commissione e ciascuno Stato membro, al fine di esaminare i risultati di ciascun programma ...*"] riferita all'anno 2022 si è tenuta a Bruxelles e in videoconferenza il 18 novembre 2022, presenti, oltre che CE e AdG, anche il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, l'Organismo Pagatore (OP) AGEA e il soggetto valutatore. Nel corso dell'incontro sono stati trattati i seguenti punti.

1. Risultati dell'attuazione del PSR 2014/2020 alla luce della relazione annuale di attuazione 2021 e dei dati più recenti disponibili.
2. Tasso di errore (inclusi gli audit comunitari e i controlli regionali) e azioni correttive e preventive.
3. Attività di comunicazione e informazione sui risultati e il valore aggiunto del sostegno del PSR.
4. Varie ed eventuali.

1.

ATTUAZIONE. I servizi CE, evidenziato un avanzamento finanziario del PSR attestato, al terzo trimestre, al 48,7% (al di sotto della media europea e italiana), rilevano un alto rischio di non raggiungimento dell'obiettivo finanziario N+3 per il 2022. Anche il livello degli impegni (75% circa del budget totale del programma), appare basso rispetto ad altri PSR.

Circa la situazione relativa ai bandi e all'attuazione delle operazioni del programma, l'AdG informa che 1) sono stati pubblicati 264 bandi (compresi quelli dei GAL) per un importo messo a bando di oltre 420 milioni di euro di spesa pubblica, 2) riguardo alle risorse EURI, pubblicato il bando sulla misura M.4.1(2A), si prevede di pubblicare i bandi per le misure M.7.4 e M.8.3 nel corso del 2023, 3) per quattro operazioni non è stato ancora pubblicato alcun bando (M.1.3, M.9, M.16.5, M.16.8), 4) per tre di queste operazioni (M.1.3, M.16.5, M.16.8) si sta valutando se aprire o meno i bandi, visto che non sembra esserci particolare interesse, e di trasferire la relativa dotazione finanziaria a favore della nuova misura M.22, 5) per la misura M.9 si prevede di pubblicare il bando nel primo semestre del 2023.

L'AdG sottolinea inoltre la peculiarità del territorio regionale (che ha scarsa disponibilità di superficie agricola utilizzata rispetto a quanto accade nella maggior parte delle altre regioni italiane), e quindi del PSR Liguria, nel quale l'incidenza delle misure a superficie è molto più bassa di quella di altri PSR. Nei due anni di pandemia, quindi, la Regione non ha potuto contare su un flusso di spesa importante legata agli impegni pluriennali, come invece accaduto in altre Regioni. Ne ha risentito l'attuazione finanziaria del programma orientato in gran parte verso gli investimenti.

Quanto alla previsione di spesa al 31/12/2022 (target N+3 a 249.881.639 di euro di spesa pubblica), sono stati liquidati 221.684.779 di euro, ne restano quindi da contabilizzare per evitare il disimpegno 28.196.861. Considerati gli importi delle domande di pagamento di misure strutturali in corso di istruttoria, delle domande di pagamento in corso di liquidazione e delle domande di misure a superficie, la somma a rischio disimpegno a fine anno potrebbe essere di 10.637.303 di euro (4.571.912 di euro in contributo FEASR).

Le previsioni comunicate a giugno nella riunione del CdS erano molto più ottimistiche, ma a quella data l'impatto finanziario della crisi non era ancora pienamente noto. La situazione a novembre evidenzia un numero elevato di beneficiari di misure ad investimento che richiedono una proroga della scadenza per il completamento degli investimenti o che non riescono a completare l'investimento.

È quindi concreta la possibilità che la Regione chieda una deroga alla regola dell'N+3 basata su più ragioni, dalla peculiarità del PSR della Liguria all'impatto della pandemia da COVID - 19 sui beneficiari delle misure ad investimento, dalla guerra in Ucraina all'indisponibilità del materiale per la realizzazione degli investimenti, dal costo più elevato del denaro alla frequenza degli eventi meteorologici estremi.

L'AdG sottolinea infine la difficoltà a fare delle previsioni di spesa per il raggiungimento dell'obiettivo N+3 al 31/12/2023 di fronte all'ipotesi di non raggiungimento dell'obiettivo di spesa al 2022. In caso di richiesta e di concessione della deroga, la Regione dovrebbe mettere in atto tutte le ragionevoli misure per riuscire a spendere l'importo previsto per il raggiungimento dell'obiettivo N+3 al 2023 più quello non speso nel 2022. Al riguardo, la Regione intenderebbe, tra l'altro, rivedere i premi delle misure a superficie e a capo alla luce dei rincari sopravvenuti come conseguenza della guerra in Ucraina.

I servizi CE, preso atto della conferma del rischio di disimpegno a fine 2022 e sottolineandone la bassa entità dell'importo (circa il 2,5% del budget totale del PSR), invitano l'AdG a valutare attentamente l'opportunità della richiesta di deroga, che implica un aggravio amministrativo considerevole e l'OP AGEA a fare il possibile per evitare o ridurre al minimo l'importo a rischio.

I servizi CE ricordano che in caso di richiesta di deroga, le giustificazioni dovranno essere puntuali e basarsi su elementi concreti e fattuali e sulle conseguenze dirette che le cause di forza maggiore hanno avuto sui singoli casi, non possono fondarsi solo sulla presenza di una situazione di crisi.

L'AdG riconosce che, seppure la percentuale del budget del programma a rischio sia bassa, è necessario che la Regione non perda risorse, visti i fabbisogni del territorio e afferma che il rispetto delle scadenze per il completamento degli investimenti finanziati dal PSR, non comporterebbe alcun rischio di disimpegno.

L'AdG passa poi ad illustrare il quadro dello stato di raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto e risultato. Precisato che i dati presentati sono aggiornati al Q3 2022, afferma che in generale il grado di raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori rispecchia lo stato di avanzamento finanziario con qualche scostamento.

P2. Il grado di raggiungimento del target T4 supera il 33% (la misura M.21 ha raggiunto sia l'output fisico che di spesa), mentre quello del target T5 è pari al 81%. Lo scostamento fra output fisico e finanziario dell'operazione M.6.1 dipende dalla modalità di erogazione del contributo (l'indicatore fisico viene conteggiato già con l'erogazione della prima rata).

P3. Il modesto grado di avanzamento del target T6 (31%) è dovuto al ritardo nell'attivazione della misura M.9 e alla lentezza dell'attuazione della misura M.16.4, imputabile in massima parte alla pandemia da COVID-19: la misura, infatti, richiedendo, tra l'altro, l'organizzazione di incontri, ha conosciuto ritardi nella fase di esecuzione, che si sono poi riflessi in quella di rendicontazione. La misura M.3.1, invece, in difficoltà negli anni passati, sta richiamando nuove adesioni: Lo scostamento percentuale tra output fisico e finanziario nella misura M.4.2 è spiegabile considerando la dimensione economica dei progetti presentati, maggiore rispetto all'atteso. È raggiunto il valore obiettivo dell'indicatore alternativo regionale al target T7

P4. Per le superfici agricole, il grado di raggiungimento dei target è molto vicino al 100%. Lo scostamento percentuale tra output finanziario e fisico (che ha superato l'obiettivo prefissato) nella misura M.7.1 dipende dalla dimensione economica delle domande presentate, inferiore all'atteso. A fronte di un avanzamento finanziario della misura M.13 pari all'84%, la misura M.13.2 registra un grado di raggiungimento

dell'output fisico ancora basso: la misura è stata interessata, nel 2020, dalla nuova delimitazione delle zone ANC, che ha portato i comuni ANC da 1 a 36. Trattandosi di una misura che storicamente non copriva queste nuove aree, è stato necessario informare i potenziali beneficiari della nuova opportunità. Si prevede un sostanziale aumento del grado di raggiungimento dell'output fisico con il bando che uscirà nel 2023. Per le superfici forestali, invece, il basso grado di raggiungimento dei target T8 e T13 è dovuto soprattutto alla scarsa adesione alla misura M.12.

P5. Il target T16 non registra alcun avanzamento percentuale. L'attuazione della misura M.6.4.5C, che lo alimenta, infatti è rallentata dall'attesa, da parte dei beneficiari, dello sblocco degli incentivi statali alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Il PSR, che finanzia unicamente la parte dell'investimento funzionale a produrre energia termica, non esclude infatti la possibilità di realizzare impianti di cogenerazione. Lo blocco non sembra, peraltro, ancora essere stato superato. Finora risultano pagate solo due domande di anticipi. Al 99,8%, invece, il livello di raggiungimento del target T19.

P6. Il target T20 ha raggiunto il 68%, il target T21 è al 100%, mentre la quantificazione del target T24 è ancora sospesa in mancanza della rendicontazione finale delle opere eseguite (progetto banda larga).

A seguire l'AdG illustra la situazione del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, che non prevede criticità, fatta eccezione per il raggiungimento dell'obiettivo fisico riferito alla FA 5C e quello di spesa nella priorità 6 che risente dei ritardi nell'attuazione delle strategie LEADER. L'obiettivo legato alla realizzazione del progetto sulla banda larga e ultra larga sarà raggiunto una volta rendicontata la relativa domanda di liquidazione.

I servizi CE, ricordato che il mancato raggiungimento di almeno il 65% di un valore obiettivo al 2025 è carenza grave che può avere ripercussioni finanziarie, invitano la Regione ad accelerare l'attuazione delle misure che alimentano gli indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia.

VALUTAZIONE. Il valutatore riassume le attività svolte nel 2022: i rapporti tematici sull'efficacia dei criteri di selezione della misura M.4.1 e sull'efficacia della strategia di comunicazione, il rapporto di valutazione annuale, la valutazione sull'integrazione dei fondi SIE e l'analisi sull'avanzamento della spesa.

Quest'ultima, in particolare, evidenzia le ricadute negative della pandemia da COVID - 19 e della guerra in Ucraina, che condizionano significativamente la regolare realizzazione degli investimenti, le minori entrate causate dagli eventi esterni eccezionali e dalla progressiva carenza di liquidità che hanno distratto i capitali dagli interventi PSR verso necessità più impellenti per le aziende e i territori e le problematiche collegate alla disponibilità di credito e alla mancanza di liquidità aggravate dal peso molto basso delle misure a superficie e dei pagamenti diretti della PAC correlati ad una SAU regionale molto modesta.

L'AdG interviene in merito al seguito dato alle principali raccomandazioni valutative del rapporto di valutazione intermedio.

Rispetto alla raccomandazione di approfondire le sinergie e i legami che si sono creati tra focus area, priorità e misure, l'AdG, messo a punto con il valutatore un approccio metodologico per l'analisi, ha già esaminato le combinazioni delle operazioni M.4.1 e M.6.1 e di quelle M.4.1, M.6.1 e M.6.4.

La raccomandazione di rivedere i valori obiettivo di alcuni indicatori è stata presa in conto in sede di modifica strategica del PSR per l'introduzione delle risorse aggiuntive, con la correzione degli indicatori erroneamente calcolati, mentre quella riferita alla non disponibilità dei dati geo riferibili per i pagamenti relativi alle superfici oggetto di impegni agro climatico ambientali è stata soddisfatta rendendo tali dati disponibili.

L'AdG ricorda anche le raccomandazioni scaturite dagli approfondimenti tematici approntati dal valutatore, ad esempio quelle in tema di criteri di selezione delle operazioni M.4.1, M.4.2, M.4.4, M.6.1 e M.6.4 che hanno portato a modificare il programma nella pertinente sezione.

I servizi CE ricordano che una delle raccomandazioni del rapporto di valutazione intermedio suggeriva di favorire le sinergie tra la misura M.8.6 e la misura M.4.3. L'AdG informa che per l'anno 2023 un'ipotesi di approfondimento valutativo potrebbe riguardare l'esame delle sinergie createsi tra le citate sotto misure.

LEADER. L'AdG, ricordati alcuni dati di programmazione ed attuazione, sofferma l'attenzione sulla misura M.19.3: il bando aperto ha consentito di presentare due progetti di cooperazione, uno per la valorizzazione dell'alta via dei monti liguri, che coinvolge tutti i 5 GAL e uno per la valorizzazione della via Aleramica. Quest'ultimo progetto è stato revocato e l'importo previsto per la sua realizzazione è andato ad integrare la dotazione finanziaria della misura M.19.2 a favore di un progetto con identiche finalità.

Alla constatazione dei servizi CE sul livello di attuazione di Leader, molto al di sotto della media italiana, e all'invito ad una riflessione sul prossimo periodo di programmazione, l'AdG sottolinea le difficoltà dei GAL a rispettare l'architettura organizzativa del PSR e che, al fine di renderne la strategia più efficace, per la prossima programmazione, si sta considerando di ridurre il numero di GAL e il numero dei temi specifici da riservare ad essi.

BANDA LARGA E ULTRALARGA. L'AdG, ricordato che il progetto è realizzato dal Ministero delle imprese e del made in Italy, e finanziato dal POR FESR, dal FEASR e dal fondo FSC, informa che 1) Infratel Italia, società in house del Ministero, ha spostato la data di fine lavori dal 2020 al 2025, 2) il piano tecnico vigente prevede una copertura del territorio ligure ad almeno 100 Mbps per l'81,2% delle unità immobiliari e ad almeno 30 Mbps per il restante 18,8%, 3) le sopravvenute criticità (pandemia e guerra in Ucraina) pesano sul raggiungimento dei target, 4) dei 231 comuni interessati dall'investimento su 235 (quattro comuni sono coperti da altri operatori), 197 hanno da progetto sia la copertura in fibra (FTTH) che wireless (FWA) e 34 solo FWA, 5) tutti i comuni del progetto FTTH hanno sottoscritto la convenzione con Infratel Italia, 6) il collaudo finale risulta per 31 comuni, di cui 9 FEASR, 7) i comuni commercializzabili sono 81, 8) il nuovo piano tecnico in fase di approvazione aumenta il numero dei Comuni liguri FEASR, da 90 a 113, e 9) dei 23 comuni aggiunti, 4 si trovano in zona D e 19 in zona C.

Trattandosi di progetto che segue le direttive del governo, molti dei problemi di attuazione sono fuori dal controllo della Regione.

I servizi CE, constatato che gli obiettivi 2020 (copertura al 100% ad oltre 30Mb/s e penetrazione al 50% sopra 100Mb/s) non sono stati raggiunti e che il completamento del progetto entro il 2025 produrrà ulteriore ritardo nel raggiungimento degli obiettivi, ricordano che al 2025 sono stati fissati anche altri obiettivi (penetrazione al 100% oltre i 100 Mb/s in tutte le unità abitative) e che la capacità di connettività della parte FWA di oltre 30 Mb/s non è esattamente in linea con l'obiettivo 2025.

Conclusioni. I servizi CE preso atto del rischio disimpegno per il 2022, evidenziano come i dati dei pagamenti e degli impegni giuridici vincolanti, debbano preoccupare anche in vista del rischio disimpegno per i prossimi anni. Invitano l'AdG ad accelerare l'esecuzione delle operazioni in ritardo di attuazione e a mettere a bando le risorse di tutte le operazioni non ancora attivate e consigliano di considerare attentamente l'opportunità della richiesta della deroga alla regola del disimpegno automatico N+3, che implica un aggravio amministrativo considerevole e nel caso l'AdG dovesse procedere a tale richiesta, ricordano che le giustificazioni di causa di forza maggiore che devono essere puntuali, concrete e fattuali.

L'AdG è altresì invitata a monitorare i progressi compiuti dagli indicatori di prodotto, di risultato, di target e di performance e ad approfondire le tematiche che potrebbero comportare ritardi in vista del

raggiungimento dei valori obiettivo, compreso il target della popolazione raggiunta dal servizio di banda larga/ultra larga.

I servizi CE, infine, chiedono che sia accelerata l'attuazione delle SSL ed esprimono preoccupazione per il ritardo nell'attuazione del progetto banda larga e ultra larga in vista del raggiungimento degli obiettivi.

Il livello degli impegni raggiunto cresce, anche se ancora lentamente. Riguardo alle operazioni non ancora attivate, per altre due (M.7.5 e M.7.6) sono stati pubblicati i bandi (e in fase di pubblicazione, all'atto della redazione della RAA, è anche il bando della M. 9.1). Decisa, invece, a questo punto dell'attuazione, la non attivazione delle operazioni M.16.5 e M.16.8. Quanto alle risorse complessive messe a bando nel periodo 2014/2022, al netto dell'assistenza tecnica e computato l'importo assegnato ai GAL, al 31 dicembre 2022, sono il 98,97% delle risorse totali del programma.

Dopo attenta valutazione sull'opportunità di avvalersi o meno della richiesta di deroga alla regola del disimpegno automatico N+3, l'AdG ha predisposto il relativo dossier, dedicando massima attenzione alle giustificazioni di causa di forza maggiore, lavoro poi effettivamente servito, vista la necessità di dover richiedere la predetta deroga (tra l'altro successivamente concessa, cfr. cap. 1c).

L'AdG monitora costantemente l'attuazione del programma e l'andamento dei suoi indicatori, al fine di verificare la presenza di eventuali criticità che potrebbero mettere a rischio il raggiungimento dei target, in particolare il T16.

Allo scopo di velocizzare l'attuazione delle SSL infine l'AdG ha provveduto a rafforzare ulteriormente la struttura dedita all'istruttoria delle domande di sostegno presentate a seguito dell'apertura dei bandi da parte dei GAL: nel 2022, l'avanzamento della spesa della misura M.19 è salito di otto punti percentuali, attestandosi al 31,4% rispetto al programmato.

2.

L'AdG. ricordato che l'ultimo piano di azione per la riduzione del tasso di errore della Regione Liguria è stato aggiornato al 19/12/2018 e integrato nel file nazionale inviato dall'OP AGEA alla CE a febbraio 2019, informa che a seguito dell'implementazione del piano, la riserva nei confronti dello stesso OP è stata tolta e che il livello raggiunto dal tasso di errore per l'OP AGEA negli ultimi anni, attestandosi sotto la soglia fisiologica del 2%, non richiede un aggiornamento del piano.

I servizi CE rilevano che, pur mantenendosi al di sotto della soglia del 2%, il tasso d'errore è aumentato dal 2019 al 2021 e è importante, anche a titolo preventivo, continuare a porre attenzione alle misure che il piano d'azione prevede per la sua riduzione, ai risultati degli *audit* condotti dalla CE e dalla CEE e dei controlli nazionali e regionali.

Conclusioni. I servizi CE invitano l'AdG a continuare a porre attenzione sia alle misure del piano d'azione nonché alle cause di errore rilevate nel corso degli *audit* e dei controlli su citati, in modo che il livello del tasso di errore resti al di sotto della soglia del 2% sia alla capacità di miglioramento su questo aspetto.

In esito a tali conclusioni, si rileva come i buoni risultati ottenuti nel corso di questi anni, con il tasso di errore sceso sotto la soglia minima del 2% non rendano necessario un aggiornamento del piano d'azione. Resta ferma tuttavia l'attività di consultazione della documentazione prodotta in sede di *audit* e di controlli di altro genere per verificare se le situazioni rilevate possano presentarsi anche nei procedimenti amministrativi riferiti al PSR della Liguria, e nel caso porvi rimedio.

3.

L'AdG informa che 1) nel 2022 il sito istituzionale AGRILIGURIANET ha compiuto 20 anni, nel corso dei quali diversi sono stati gli interventi di riorganizzazione grafica, di contenuto e di accesso e di adeguamento strutturale per facilitarne la navigazione, 2) il sito è visitato in media da quasi 150.000 utenti all'anno, 20.000 per la sola sezione dedicata al PSR regionale 3) è stata aggiunta la voce di menu dedicata alla nuova programmazione, 4) l'attività del sito è integrata con quella sui canali social (facebook, in costante crescita e Youtube) 5) sono riprese a pieno regime, dopo il periodo pandemico, le attività divulgative e informative in presenza.

I servizi CE, constata l'attenzione riservata alla comunicazione ai beneficiari e al grande pubblico, sottolineano l'importanza della valutazione dell'efficacia delle misure adottate per informare il pubblico sui risultati e il valore aggiunto del PSR.

4.

I servizi CE invitano l'AdG ad accelerare la predisposizione della scheda di modifica al programma per l'introduzione della misura M.22 di sostegno a favore degli agricoltori particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina nel rispetto dei tempi regolamentari previsti per la sua attuazione (sostegno da erogare entro il 15 ottobre 2023, in base alle domande approvate entro il 31 marzo 2023).

Formazione e informazione

Altre iniziative volte a garantire qualità ed efficacia all'attuazione del programma, possono considerarsi, in continuità con quanto già accaduto negli anni scorsi, la formazione e l'informazione che la Regione, nel corso del 2022, ha realizzato o alle quali ha partecipato. In particolare si segnalano i corsi di formazione, i seminari, gli incontri, i workshop, i webinar, gli eventi che hanno trattato tematiche specifiche, innovazione, condizionalità, aiuti di Stato, banda ultralarga, filiere, ambiente e foreste, economia circolare, gestione del rischio, disimpegno automatico, agricoltura biologica, attuazione di misure del PSR, Leader, costi semplificati, tasso di errore, comunicazione, monitoraggio e valutazione, buone prassi.

Numerosissimi, inoltre, sono stati gli appuntamenti inerenti ai lavori sulla prossima programmazione 2023/2027. Diversi i tavoli tecnici organizzati per affrontare le tematiche legate ai contenuti e alla scrittura del nuovo piano strategico della PAC e dei relativi complementi di pianificazione regionale.

Specifici per la Regione Liguria, i seminari informativi per illustrare i principali adempimenti, impegni e obblighi derivanti dall'attuazione dei bandi riferiti alle misure M.2.1 e M.10.2.

Il graduale attenuarsi dell'emergenza pandemica ha consentito di ritornare ad organizzare gli eventi anche in presenza (esclusiva o affiancata alla modalità *on line*).

Sono venute meno, invece, le attività di formazione sul funzionamento del SIAR, che la Regione Marche ha garantito negli anni per il corretto utilizzo del sistema, vista la riduzione del numero dei bandi predisposti sul SIAR a seguito del progressivo ritorno al caricamento degli stessi sul sistema nazionale SIAN. Resta ovviamente il supporto della Regione Marche per quanto già presente sul SIAR (bandi, domande, istruttorie, reportistica, ecc.).

Gli enti organizzatori dei vari eventi sono stati Regione Liguria, Ministero delle Politiche Agricole (ora Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste), RRN, OP AGEA e CREA.

COMITATO DI SORVEGLIANZA	
DATA	ARGOMENTI
09 febbraio 2022 - procedura scritta ordinaria	1) esame dei criteri di selezione delle misure M.4.1.2 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e M.4.4.2 - Supporto agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali
22 aprile 2022 - procedura scritta ordinaria	1) esame proposta di modifiche al PSR (misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali del PSR)
15 giugno 2022 - seduta ordinaria	1) informativa sui seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> - stato di attuazione del PSR (avanzamento fisico, finanziario e procedurale e previsioni disimpegno automatico N+3 al 31/12/2022); - livello di raggiungimento degli obiettivi; - Strategie di Sviluppo Locale; - attività di valutazione; - attività di comunicazione e informazione; - banda larga e ultra larga; - tasso di errore e azioni correttive e preventive; - programmazione 2023/2027 - Piano Strategico della PAC; 2) esame ed approvazione del Rapporto Annuale di Attuazione del PSR - RAA 2021 3) varie ed eventuali.

Capitolo 3 figura 1 - Comitato di Sorveglianza

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) ¹, approssimazione calcolata automaticamente

	Total RDP financial allocation [EAFRD + EURI]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR ²	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) ³
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	185.780.826,15	21,82	12,65

¹ Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

² Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

³ Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Total RDP financial allocation [EAFRD + EURI]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	185.780.826,15		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	185.780.826,15		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] EAFRD + EURI funding	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

La Rete Rurale Nazionale (RRN) è il programma con cui l'Italia partecipa al più ampio progetto europeo (Rete Rurale Europea) che accompagna e integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali, con il fine ultimo di favorire scambi di esperienze e conoscenze tra tutti i soggetti che operano e vivono in tali aree.

Superata l'emergenza derivata dalla pandemia da Covid-19, per tutte le azioni intraprese per dare attuazione al piano d'azione della RRN, non si è più dovuto tenere conto delle numerose e gravose restrizioni messe in atto per combatterla. Il ritorno ad una situazione di normalità ha nuovamente consentito l'organizzazione degli eventi non più solo on line (come nel 2020 e nel 2021) ma anche in presenza.

Le azioni intraprese, l'attuazione del piano d'azione e lo stato di avanzamento delle attività della RRN sono contenute nella relazione annuale dello specifico programma Rete Rurale Nazionale 2014/2022, la cui Autorità di Gestione è il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (ex Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) - Direzione Generale Sviluppo Rurale, e a cui si rimanda per le informazioni e gli approfondimenti del caso.

In questa sede, preme, tuttavia, segnalare la partecipazione dell'AdG del PSR Liguria alla governance della RRN. Essa, infatti, innanzitutto, fa parte del suo comitato di sorveglianza costituito per accompagnare l'attuazione del programma in un'ottica di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socioeconomico. Il comitato è stato convocato nel novembre 2022 per l'esame dello stato di attuazione del programma e un'informativa sulle attività di valutazione e pubblicità.

L'AdG partecipa, in secondo luogo, attraverso un membro del proprio staff, ai lavori del Comitato di Coordinamento (CC) delle attività di comunicazione verso la società civile, istituito in seno alla RRN al fine di assicurare l'aderenza dei progetti della stessa, collegati alla priorità strategica 3 - informazione e comunicazione sulla politica di sviluppo rurale e condivisione delle conoscenze del suo programma.

In attuazione dell'articolo 54 del regolamento (UE) n. 1305/2013, che stabilisce le finalità che la RRN è chiamata a perseguire, tale programma articola, infatti, la propria strategia in quattro priorità (che, secondo un approccio a cascata, si declinano poi in obiettivi specifici, risultati attesi, azioni e output).

La Liguria contribuisce alla realizzazione dei progetti attuati nell'ambito delle attività di comunicazione della RRN. Tra questi il progetto Eccellenze Rurali che, documentate con video, schede di approfondimento, interviste e gallerie fotografiche, racconta esperienze di buon utilizzo dei fondi comunitari a sostegno dello sviluppo rurale. Le esperienze liguri segnalate sono otto.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Come per il precedente punto, si rimanda alla relazione annuale dello specifico programma Rete Rurale Nazionale 2014/2022, la cui Autorità di Gestione è il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (ex Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) - Direzione Generale Sviluppo Rurale.

L'AdG Liguria, ha attivamente partecipato a diversi eventi/incontri che la RRN ha organizzato (in attuazione delle attività previste nel piano biennale 2021/2022 del programma della RRN) al fine di promuovere lo scambio di informazioni, di buone pratiche e la discussione in merito alle criticità legate alla gestione del PSR.

Nel 2022, in particolare, nel quadro delle attività di monitoraggio, valutazione, comunicazione, ecc. con i rispettivi responsabili, l'AdG ha partecipato, tra l'altro, agli appuntamenti sull'aggiornamento della banca dati degli indicatori del PSR 2014/22, sul ruolo della valutazione nella PAC, sulle esperienze di agricoltura sociale.

Di seguito, in sintesi, i progetti del piano biennale della RRN che hanno visto coinvolto personale e collaboratori esterni dell'AdG Liguria.

- Eccellenze rurali - Scheda Progetto (SP) 2.1.
- Sinergie (SP 2.2).
- Supporto alla governance e promozione della cultura della valutazione nello sviluppo rurale (SP 4.2).
- Azioni a supporto delle politiche agro climatico ambientali dei PSR (SP 5.1).
- Agrometeore (SP 5.3).
- Capacità amministrativa (tasso errore, costi standard) e scambi di esperienze tra amministrazioni (SP 7.1).
- Rete Leader (SP 19.1).
- Promozione e supporto alla diffusione dell'agricoltura sociale (SP 21.1).
- Supporto tecnico e operativo all'attuazione della politica forestale nazionale (SP 22.1).
- Osservatorio banda larga (SP 26.1).
- Postazioni regionali della Rete (SP 27.1).

A riguardo di quest'ultima scheda, la RRN prevede una specifica attività volta a migliorare lo scambio di informazioni tra amministrazioni (centrale e regionali) sull'attuazione della politica di sviluppo rurale. La gestione di tale attività è affidata al Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) che ha provveduto alla costituzione della rete delle postazioni regionali.

Le postazioni regionali, assicurando il necessario collegamento tra le strutture centrali della RRN e gli attori istituzionali impegnati nella gestione dei PSR, intercettano le diverse istanze espresse a livello locale, permettono la diffusione delle informazioni su opportunità, strumenti e modalità di attuazione dei PSR, facilitano l'individuazione dei punti critici e ricercano soluzioni condivise ed efficaci per il miglioramento della governance.

La postazione regionale della RRN del PSR Liguria, in particolare, svolge un ruolo di scambio di informazioni (acquisisce informazioni su eventi, bandi, buone pratiche da rendere disponibili agli interessati attraverso i canali comunicativi della RRN, quali sito, magazine e newsletter e informa la Regione su attività e iniziative promosse dalla RRN) e di raccordo/messa in contatto con le altre Regioni per la condivisione di esperienze, procedure e modalità di attuazione.

La postazione regionale della RRN partecipa ai lavori del CdS e laddove ritenuto necessario, anche agli incontri tecnici con la CE.

La postazione regionale della RRN non svolge più i propri compiti nei locali della Regione Liguria, ma garantisce sempre una partecipazione diretta alle iniziative ed attività di attuazione del PSR e una presenza fissa a supporto dello staff dell'AdG.

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

1. Attuazione della strategia di informazione e pubblicità

Il PSR Liguria è supportato da un Piano di Comunicazione (PC) che ne accompagna l'esecuzione in tutte le fasi. In attuazione del PC, approvato con DGR 1384/2015, è stato definito un piano di azione per il periodo settembre 2018 – dicembre 2020, approvato con DGR 766/2018. In attuazione del Reg. UE 2022/2220, prorogata al biennio 2021/2022 la validità del PSR, sono state prorogate anche le attività di comunicazione.

I dati 2022 presentati, sono stati realizzati utilizzando la piattaforma Google Analytics (I quadrimestre) e Matomo Analytics (II e III quadrimestre).

Il cambio di piattaforma è stato richiesto dalla normativa sulla privacy che chiede di abbandonare Google Analytics per evitare di esportare dati personali all'estero. Il passaggio alla nuova piattaforma comporta alcune problematiche su confrontabilità dei dati raccolti e su criticità legate alla discontinuità tra i periodi di analisi.

Per ovviare in parte a questi problemi sono state effettuate alcune proiezioni. Dal prossimo report annuale, la quasi totalità dei dati sarà ricavata da un'unica piattaforma e potrà essere ripristinata la confrontabilità con il periodo precedente.

Sito web

Agriligurianet.it, in linea da ottobre 2002, ha raggiunto l'importante traguardo di 20 anni di attività. Per dare rilevanza al traguardo raggiunto è stata creato un header che è stato utilizzato nella homepage del sito, nella pagina facebook e nella newsletter (capitolo 4. Figura 1 - Header sito).

Nel corso degli anni sono stati effettuati interventi di riorganizzazione grafica e di adeguamento strutturale per facilitare la navigazione e l'interlocuzione con gli utenti.

Ci sono stati inoltre interventi di innovazione con ampi spazi per informazione e approfondimento, con aggiornamenti tempestivi e accessibili per migliorare e accrescere i contenuti informativi offerti, rafforzare la comunicazione istituzionale e di servizio. Al fine di migliorare l'offerta informativa ed ampliare il pubblico, l'attività di comunicazione è stata integrata con quella realizzata attraverso i canali social.

Attraverso il portale è possibile ottenere informazioni chiare ed esaustive su bandi, graduatorie, progetti finanziati e attività realizzate o in corso.

I dati acquisiti attraverso il sistema di rilevazione confermano l'autorevolezza del sito, infatti i numeri complessivi si mantengono su livelli alti di utenti (144.343), sessioni (195.630) e visualizzazioni di pagina (454.765).

Escludendo la homepage della parte “impresa”, le sezioni più visitate nel 2022 sono state: “sostegno economico” con 145.343 pageviews, “politiche di sviluppo” con 41.179 pageviews, “assistenza tecnica e centri servizio” con 37.220 pageviews.

Le pagine con più visualizzazioni sono state: “Programma di sviluppo rurale 2014-2020” con 14.854 visualizzazioni, “Bollettino di olivicoltura” con 14.055 visualizzazioni, “sostegno economico - bandi aperti PSR 2014-2020” con 12.364 visualizzazioni.

Interessante è considerare da dove provengono gli atterraggi: i search engines sono gli strumenti più utilizzati (68%), rilevante è il canale direct entry (24%) seguiti da social networks (3%) e campaigns (2%).

Tra i documenti più scaricati, considerando che non sono compresi gli accessi ai documenti senza passare dalla pagina, come ad esempio in caso l’utente abbia effettuato l’accesso direttamente da motori di ricerca o da link esterni, troviamo i file relativi al “Bando Sottomisura 4.4 - Ripristino muretti a secco”, “Calendario indicativo prossima apertura bandi PSR” e “Bando Sottomisura 4.1.2 del PSR - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura”.

Sezione PSR del sito Agriligurianet

La sezione “Sostegno economico” fornisce ampia visibilità al PSR. Informazioni, disposizioni attuative, graduatorie, comunicazioni e documenti tecnici, sono suddivisi per periodo di programmazione, assicurando una divulgazione puntuale e tempestiva.

A ottobre 2022 è stata creata la nuova voce di menu CSR 2023-2027 dove è possibile consultare il materiale disponibile sulla nuova programmazione (introduzione descrittiva, Regolamenti UE e una prima bozza sintetica del Complemento di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027 della Liguria).

Il sistema di rilevazione degli accessi alla sezione PSR, ha registrato: 16.297 utenti, 94.391 sessioni e 130.296 visualizzazioni di pagina totali. Le pagine con più visualizzazioni sono state: “PSR Liguria 2014-2020” (14.881), “PSR Liguria - Bandi aperti 2014-2020 (12.261).

Gli atti di ammissione al sostegno sono pubblicati nelle pagine dedicate alle singole misure/sotto misure, come i relativi bandi, con l’obiettivo di assicurare ampia e costante divulgazione delle informazioni ai beneficiari finali, mettendo a loro disposizione strumenti e informazioni facilmente reperibili e assicurando la necessaria trasparenza sull’utilizzo delle risorse comunitarie destinate al sostegno del PSR.

Gruppi di Azione Locale (GAL) e Strategie di sviluppo locale (SSL) - Misura 19

I bandi emanati dai cinque GAL liguri nell’ambito delle rispettive SSL vengono diffusi anche tramite i canali regionali di comunicazione del PSR: in homepage e nelle pagine interne del sito, nei calendari di prossima apertura dei bandi, nella pagina facebook con post con format grafico specifico e nella Newsletter Agriligurianews. Gli accessi ai contenuti di questa sezione e all’insieme delle schede GAL hanno raggiunto 1.720 visualizzazioni di pagina.

I bandi più visitati sono stati: “Bando Gal Riviera dei Fiori – Intervento 1.4.1”, “Bando Agenzia di Sviluppo Gal Genovese – Intervento 7.5.1.1p1”, “Bando Gal VerdeMare Liguria – Intervento 1.1.19.2.12”.

Newsletter e bollettini di informazione

Agriligurianews è la newsletter mensile che informa, sulle attività di competenza dell'Assessorato e sulle principali novità e opportunità offerte per il settore agricolo e in particolare sul PSR Liguria. L'approccio divulgativo è rivolto a diversi target: cittadini, giovani, potenziali beneficiari, Enti locali, ecc. Gli argomenti trattati riguardano notizie riprese da siti istituzionali (Agriligurianet, Regione Liguria, Rete Rurale Nazionale) o più genericamente sul web e in particolare relative alle tematiche del mondo agricolo, circolari attuative, focus sulle principali misure di finanziamento nonché eventi e manifestazioni realizzate per illustrare le attività e i risultati del PSR Liguria.

A fine 2022, gli utenti inseriti nella mailing list erano 4.198. Attraverso il sito Agriligurianet, è possibile iscriversi alla Newsletter, visualizzare il numero di più recente pubblicazione e accedere all'archivio degli arretrati. Comunicazione dell'uscita della newsletter viene data anche attraverso post pubblicati sulla pagina Facebook.

Il rapporto tra unità della newsletter inviate ed aperte per singola uscita, si attesta su una media del 40%, percentuale molto significativa e ben più alta rispetto ad analoghe newsletter istituzionali (Capitolo 4. Figura 2 - Newsletter).

Molto efficaci continuano ad essere anche i Bollettini regionali Olivo, Vite e Agrometeo (redatti dal C.A.A.R., struttura operativa del Settore Servizi alle Imprese), attraverso i quali vengono veicolate informazioni tecniche di settore, oltre ai bandi di accesso alle misure di sostegno del PSR.

Tutti i Bollettini regionali di informazione, oltre ad essere inviati tramite e-mail direttamente agli iscritti, sono consultabili sul sito Agriligurianet, vengono pubblicati sulla pagina Facebook e vengono inviati anche tramite la App Telegram.

Pagina Facebook

La pagina Facebook Agriligurianet rappresenta un efficace strumento di comunicazione per fornire informazioni sul mondo dell'agricoltura regionale e nazionale.

Si conferma un adeguato canale per dare rapidamente ampia diffusione degli interventi realizzati, le nuove opportunità di finanziamento e per condividere e diffondere notizie sui bandi e sugli eventi informativi del PSR Liguria.

L'Assistenza Tecnica del PSR ha provveduto alla realizzazione di circa 350 post e all'aggiornamento costante della pagina Facebook, che a fine 2022, conta 6.232 followers. I post con contenuti dedicati unicamente al PSR Liguria vengono caratterizzati dall'utilizzo dell'hashtag #psrliguria e di un'apposita grafica con lo scopo di contraddistinguere immediatamente l'argomento e aiutare gli utenti a trovare più facilmente i contenuti di proprio interesse. A fine anno si è raggiunto un traguardo notevole poiché i post #psrliguria sono stati 124 rispetto ai 108 dell'anno precedente.

Dall'analisi dei dati demografici relativi ai followers emerge che sempre più donne nella fascia di età 35-54 anni si interessano ai temi dell'agricoltura, con una percentuale del 53% rispetto al 46% degli utenti di sesso maschile.

I post con maggiore engagement sono stati: quelli dedicati all'evento Fattorie Aperte della Liguria, i bollettini olivo e il video PSR sull'azienda agricola "La Piana" beneficiaria del PSR Liguria.

Youtube

Nella playlist “Agricoltura”, all’interno del canale di Regione Liguria, sono presenti 176 video con tematiche riguardanti il comparto agricolo, forestale e della pesca. In particolare, 58 video sono dedicati al PSR Liguria realizzati dal 2007 al 2022 di cui 16 riguardano la programmazione 2014-2022.

(Link ai video https://www.youtube.com/playlist?list=PL0Fy3X4UWhVSOaKC_rP_zAtshxMoGyrD)

La playlist ha raccolto 468 visualizzazioni con una durata media di visualizzazione di 1’:10”.

Sette i video pubblicati nel 2022 relativi alle testimonianze dei diretti protagonisti che hanno beneficiato dei contributi del Programma, alcuni dei quali rientrano anche nel catalogo regionale delle Buone Prassi.

Blog PSR Liguria

Anche nel 2022 è continuata l’attività sul blog, un canale che, oltre a permettere il dialogo tra stakeholder e Autorità di Gestione su temi di rilevante interesse sul PSR, ha messo a disposizione degli utenti una raccolta dei quesiti più comuni e relative risposte (FAQ) su problematiche ricorrenti legate alle misure del PSR.

Nel 2022 sono state pubblicate 24 FAQ PSR relative a bandi aperti, chiarimenti sull’ammissibilità delle spese, compilazione delle domande. La ricerca dei contenuti è facilitata da tag e categorie.

Gli utenti del blog sono stati 973, le visite totali 1.378 e le visualizzazioni di pagina totali 2.847.

Le FAQ sono state rilanciate con post sulla pagina facebook.

Questionario di valutazione

Da febbraio 2022 è stato attivato un sistema di valutazione sulla soddisfazione delle informazioni ricevute tramite i canali di comunicazione del PSR Liguria per migliorare l’efficacia e la qualità dei servizi di comunicazione/informazione.

Gli utenti che richiedono informazioni telefonicamente, tramite l’e-mail del PSR, la chat Messenger o commenti sulle pagine social, possono lasciare un feedback compilando un form online.

Le risposte pervenute hanno evidenziato che, in una scala di valutazione da 1 a 10, il 60% degli utenti è assolutamente soddisfatto del supporto che ha ricevuto ed il restante 40% ha dato un giudizio buono. Altrettanto positiva è la valutazione sulla tempestività ed esaustività delle informazioni ricevute con una votazione con punteggio 10 per oltre il 70% degli utenti (Capitolo 4. Figura 3 - Risultati questionario).

Campagne Digital Advertising (ADV)

Tra marzo e aprile è stata lanciata, su alcune importanti testate locali on line, la campagna banner relativa al prolungamento del PSR Liguria al biennio 2021–2022 e alla dotazione finanziaria aggiuntiva. La campagna ha prodotto 4.052 visualizzazioni, 2.743 sessioni prodotte sul sito e 2.422 nuovi utenti portati sul sito.

Tra inizio novembre e fine dicembre è stata lanciata un’altra campagna ADV sull’apertura dei nuovi bandi PSR Liguria 2014-2022 che ha prodotto 1.057 visualizzazioni e 800 sessioni.

Le campagne, grazie alla pubblicità dei banner, hanno consentito agli utenti di arrivare sul sito e visitare anche pagine interne. (Capitolo 4. Figure 4 e 5 - Banner)

Eventi, incontri e seminari

Nel corso del 2022 con la graduale uscita dall’emergenza COVID-19, sono stati realizzati momenti formativi/informativi in presenza o videoconferenza per illustrare e approfondire le attività e i bandi del PSR con l’obiettivo di migliorare ed accompagnare l’attuazione e informare sui risultati raggiunti.

- Incontri informativi in videoconferenza: il primo rivolto ai potenziali beneficiari per illustrare i principali adempimenti, impegni e obblighi previsti dal bando sottomisura 10.2 (il 19 gennaio) e un secondo riservato ai prestatori di servizi di consulenza per illustrare la sottomisura 2.1 per la presentazione delle proposte (il 25 gennaio).

- Euroflora 2022 (23 aprile - 8 maggio ai parchi di Genova Nervi): distribuzione di opuscoli informativi e gadget promozionali presso lo spazio informativo della Galleria d'Arte Moderna ed il desk del progetto "Filiera 4.0 - Innovazione e tracciabilità a sostegno delle filiere agroalimentari liguri" finanziato dalla misura 16.02.

- Olioliva (4 - 6 novembre a Imperia): uno stand istituzionale dedicato al PSR dove sono stati messi a disposizione brochure e gadget promozionali e effettuata la proiezione di video su aziende beneficiarie. Inoltre, durante la manifestazione si è svolto l'incontro informativo sul progetto FATRAL nell'ambito della misura 16.9.

Altre attività divulgative

È stata predisposta una sintesi dei contenuti della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) per i cittadini, consultabile sul sito Agriligurianet.

<https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/comitato-di-sorveglianza/relazioni-annuali-di-esecuzione-consolidate-2.html>

Il documento, non tecnico, è rivolto al pubblico vasto, con grafici, testi sintetici e link di approfondimento per facilitarne lettura e comprensione. È stata, inoltre, data diffusione dello strumento sulla newsletter e sui canali social.

2. Obblighi dei beneficiari in materia di pubblicità e informazione

In ottemperanza a quanto previsto dal reg. (UE) n. 808/2014 e dal PSR, è stata adottata la DGR 862/2016 e definiti gli adempimenti a cui i beneficiari devono attenersi per garantire il rispetto degli obblighi in materia di pubblicità e informazione.

I beneficiari, pubblici o privati, hanno l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sul ruolo del FEASR, attraverso azioni specifiche correlate alla natura ed all'entità dell'intervento finanziato, quali la pubblicizzazione dell'aiuto sul proprio sito web ad uso professionale, l'affissione di poster, targhe o pannelli informativi e targhe istituzionali, nonché con l'adeguamento del materiale informativo prodotto, sia esso cartaceo o informatizzato.

A tal riguardo i loghi e i modelli dei poster temporanei e dei cartelli definitivi sono stati messi a disposizione sul sito Agriligurianet.

3. Attività in convenzione

ANCI Liguria

Con DGR 798 del 10/09/2021, è stata rinnovata la convenzione con ANCI Liguria per attività di comune interesse nei settori dello sviluppo rurale e degli affari marittimi e della pesca.

ANCI Liguria nel 2022 ha svolto attività di comunicazione sui risultati ottenuti dal PSR e di animazione territoriale attraverso:

a) la realizzazione di brevi Storytelling con i Sindaci di alcuni Comuni beneficiari delle misure 4 e 7

- b) incontri di informazione con le Amministrazioni relativi all'apertura dei nuovi bandi in modalità stop and go sulle Misure 7 e 8 per chiarire le nuove modalità di partecipazione ai bandi e supportarli nel percorso di presentazione delle domande.
- c) assistenza “door to door” ai Comuni per chiarimenti sulle misure aperte, cercando di facilitar loro la presentazione delle domande di sostegno.
- d) attività di informazione e animazione sul proprio sito e canali social (facebook e twitter).

Liguria Digitale

A seguito dell'Accordo Quadro “Supporto alla Comunicazione PSR annualità 2021/2023” è proseguita la collaborazione con la Società in house Liguria Digitale. In particolare, è stato fornito supporto alla comunicazione e ai servizi multimediali per:

- creazione e promozione di campagne banner per la conoscenza e la diffusione del PSR
- conduzione redazionale del sito Agriligurianet relativamente all'implementazione dei contenuti della sezione PSR Liguria
- interviste ai beneficiari e realizzazione di video multimediali.



Capitolo 4. Figura 1 - Header sito

Numero	Inviare	Recapitate	Aperture totali	Recapitate/Aperture totali
126 - dicembre	4.198	3.545	1.395	39,35%
125 - novembre	4.190	3.564	1.216	34,12%
124 - ottobre	4.111	3.595	1.283	35,69%
123 - settembre	4.114	3.612	1.496	41,42%
122 - agosto	4.116	3.635	1.379	37,94%
121 - luglio	4.119	3.654	1.327	36,32%
120 - giugno	4.121	3.660	1.479	40,41%

Numero	Inviare	Recapitate	Aperture totali	Recapitate/Apertura totali
119 - maggio	4.122	3.678	1.467	39,89%
118 - aprile	4.114	3.682	1.560	42,37%
117 - marzo	4.117	3.685	1.450	39,35%
116 - febbraio	4.119	3.706	1.542	41,61%
115 - gennaio	4.125	3.717	1.602	43,10%

Capitolo 4. Figura 2 - Newsletter



Capitolo 4. Figura 3 - Risultati questionario



Capitolo 4. Figura 4 - Banner



Capitolo 4. Figura 5 - Banner

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2015, 2016

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	No
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	No
30. Data di completamento della valutazione ex ante	-
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	No
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	No
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	-

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

Visualizza allegato di monitoraggio

Allegato

Tabella dettagliata relativa al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2022			1,51	34,00	4,44
		2014-2021			1,00	22,52	
		2014-2020			0,85	19,14	
		2014-2019			0,58	13,06	
		2014-2018			0,30	6,76	
		2014-2017			0,15	3,38	
		2014-2016			0,15	3,38	
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2022			37,00	44,58	83,00
		2014-2021			11,00	13,25	
		2014-2020			4,00	4,82	
		2014-2019			2,00	2,41	
		2014-2018			1,00	1,20	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2022			976,00	21,15	4.614,00
		2014-2021			735,00	15,93	
		2014-2020			505,00	10,94	
		2014-2019			251,00	5,44	
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2022	4,81	40,88	4,07	34,59	11,77
		2014-2021	4,12	35,01	3,93	33,40	
		2014-2020	4,04	34,33	3,51	29,83	
		2014-2019	3,81	32,38	2,98	25,33	
		2014-2018	2,83	24,05	2,20	18,70	
		2014-2017	0,78	6,63	0,40	3,40	
		2014-2016	0,78	6,63	0,37	3,14	
		2014-2015	0,78	6,63			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	122.243.293,96	95,54	74.040.148,86	57,86	127.954.521,38
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.477.070,94	74,79	1.365.348,60	69,13	1.975.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			472.032,30	47,44	995.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2022			263,00	18,95	1.388,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	124.926,54	18,93	3.480,00	0,53	660.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2022			3,00	0,97	310,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	94.421.507,45	101,18	56.984.479,98	61,07	93.316.813,38
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2022			93.658.084,11	66,84	140.118.852,16
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			46.768.716,52	60,96	76.721.813,38
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2022			823,00	34,61	2.378,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			10.215.763,46	61,56	16.595.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	10.854.217,08	82,18	5.367.377,36	40,64	13.207.708,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2022			10.734.754,74	40,64	26.415.416,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	4.391.772,64	72,89	2.323.699,97	38,57	6.025.000,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			2.323.699,97	38,57	6.025.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	4.780.577,31	72,69	1.819.587,36	27,67	6.577.000,00
M21	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	6.193.222,00	100,00	6.176.175,59	99,73	6.193.000,00
M21	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2022					1.250,00

Aspetto specifico 2B

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2022	3,28	87,45	3,06	81,59	3,75
		2014-2021	3,28	87,45	2,77	73,85	
		2014-2020	2,46	65,59	2,28	60,79	
		2014-2019	2,13	56,79	1,97	52,52	
		2014-2018	1,45	38,66	1,38	36,79	
		2014-2017	0,05	1,33	0,02	0,53	
		2014-2016	0,05	1,33	0,02	0,53	
		2014-2015	0,05	1,33			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	18.113.297,54	93,22	13.160.998,72	67,74	19.430.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	197.430,19	74,50	193.799,85	73,13	265.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			33.796,00	22,53	150.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2022			10,00	4,76	210,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	16.200,00	7,53			215.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2022					13,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	17.899.667,35	94,46	12.967.198,87	68,43	18.950.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2022			12.967.198,87	68,43	18.950.000,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			12.967.198,87	68,43	18.950.000,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2022			619,00	81,66	758,00

Aspetto specifico 3A

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2022	2,71	62,88	2,40	55,69	4,31
		2014-2021	1,61	37,36	1,28	29,70	
		2014-2020	1,41	32,72	1,28	29,70	
		2014-2019	1,41	32,72	1,28	29,70	
		2014-2018	1,32	30,63	1,28	29,70	
		2014-2017	0,12	2,78			
		2014-2016	0,12	2,78			
		2014-2015	0,12	2,78			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	26.390.034,68	93,38	20.299.514,96	71,83	28.261.655,10
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	362.840,67	71,15	299.047,87	58,64	510.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			154.854,10	43,02	360.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2022			161,00	24,73	651,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	11.340,00	4,73			240.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2022					110,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	2.331.287,37	71,84	1.681.181,54	51,81	3.245.000,00
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2022			58,00	36,25	160,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	16.697.532,78	89,36	14.304.293,53	76,55	18.686.655,10
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2022			35.760.733,83	77,09	46.386.717,99
M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2022			50,00	52,63	95,00
M04.2							
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022					800.000,00
M09	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2022					2,00
M09	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2022					16,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	3.449.205,79	115,75	2.966.651,52	99,55	2.980.000,00
M14	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2022			63,00	78,75	80,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	3.537.828,07	196,55	1.048.340,50	58,24	1.800.000,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2022			400,00	266,67	150,00

Aspetto specifico 3B

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2022					0,00
		2014-2021					
		2014-2020			0,06		
		2014-2019			0,06		
		2014-2018			0,06		
		2014-2017					
		2014-2016					
	2014-2015						
	Aziende agricole che investono in azioni di prevenzione e/o beneficiano direttamente di azioni di prevenzione di enti pubblici e/o consorzi (Percentuale)	2014-2022			0,25	100,00	0,25
		2014-2021			0,25	100,00	
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
2014-2016							
2014-2015							
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	4.593.605,56	61,21	3.684.924,10	49,10	7.505.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	58.447,50	68,76	50.572,12	59,50	85.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			50.572,12	59,50	85.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2022			37,00	24,67	150,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022					90.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2022					60,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	4.535.158,06	61,87	3.634.351,98	49,58	7.330.000,00
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2022			8,00	57,14	14,00

Priorità P4

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025	
P4	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2022			0,02	22,19	0,09	
		2014-2021			0,02	22,19		
		2014-2020			0,02	22,19		
		2014-2019			0,02	22,19		
		2014-2018						
		2014-2017						
		2014-2016						
		2014-2015						
	T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2022						0,00
		2014-2021						
		2014-2020						
		2014-2019						
		2014-2018						
		2014-2017						
		2014-2016						
		2014-2015						
	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2022				0,40	20,72	1,93
		2014-2021				0,39	20,20	
		2014-2020				0,34	17,61	
		2014-2019				0,25	12,95	
		2014-2018				0,03	1,55	
		2014-2017						
		2014-2016				0,01	0,52	
		2014-2015						
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2022				19,74	99,91	19,76
		2014-2021				19,74	99,91	
		2014-2020				19,73	99,86	
		2014-2019				19,73	99,86	
2014-2018					15,00	75,92		
2014-2017					3,05	15,44		
2014-2016					6,58	33,30		
2014-2015								
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2022				19,74	99,91	19,76	
	2014-2021				19,74	99,91		
	2014-2020				19,73	99,86		
	2014-2019				19,73	99,86		

		2014-2018			15,00	75,92	
		2014-2017			3,05	15,44	
		2014-2016			5,46	27,63	
		2014-2015					
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2022			21,68	99,65	21,76
		2014-2021			21,68	99,65	
		2014-2020			20,83	95,74	
		2014-2019			20,83	95,74	
		2014-2018			15,00	68,94	
		2014-2017			3,05	14,02	
		2014-2016			9,92	45,60	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	108.446.449,98	90,30	74.410.086,36	61,96	120.095.461,35
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	977.074,80	69,79	878.732,18	62,77	1.400.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			300.333,35	38,75	775.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2022			119,00	11,90	1.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	14.580,00	1,57			930.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2022					570,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	19.681.323,35	63,27	13.155.681,09	42,29	31.105.461,35
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2022			13.155.681,09	37,05	35.504.005,61
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2022			1.315,00	43,16	3.047,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	3.443.507,08	86,52	1.188.268,54	29,86	3.980.000,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2022			67,00	93,06	72,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	35.244.827,72	120,54	20.072.074,03	68,65	29.240.000,00
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			1.638.212,34	43,03	3.807.500,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			18.433.861,69	72,48	25.432.500,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2022			145,00	41,08	353,00
M08.5	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022			1.270,84	74,98	1.695,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	9.183.478,30	90,66	6.478.177,18	63,95	10.130.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022			5.857,28	95,86	6.110,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	8.265.635,79	81,27	6.492.631,74	63,84	10.170.000,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022			575,00	85,82	670,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022			1.322,06	70,70	1.870,00

M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	861.488,18	40,64	739.792,02	34,90	2.120.000,00
M12.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022			861,45	98,45	875,00
M12.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022					5.546,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	30.774.534,76	102,00	25.404.729,58	84,21	30.170.000,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022			12.685,91	63,32	20.036,00
M13.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022			664,80	20,98	3.168,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022					850.000,00

Aspetto specifico 5C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	2014-2022	1.385.152,14	64,13			2.160.000,00
		2014-2021	1.385.152,14	64,13			
		2014-2020	1.385.152,14	64,13			
		2014-2019	816.456,30	37,80			
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	526.526,80	35,70	156.502,76	10,61	1.475.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	118.298,65	36,97	106.444,95	33,26	320.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022					105.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2022					140,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022					75.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2022					50,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	408.228,15	37,80	50.057,81	4,63	1.080.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2022					2.160.000,00
M06	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2022			2,00	25,00	8,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2022			2,00	25,00	8,00

Aspetto specifico 5E

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2022			2,06	99,73	2,07
		2014-2021			2,06	99,73	
		2014-2020			2,06	99,73	
		2014-2019			2,06	99,73	
		2014-2018			1,14	55,19	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	28.166.603,27	85,38	17.037.251,07	51,64	32.990.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	37.895,26	24,45	37.515,25	24,20	155.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022					80.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2022					120,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	23.923.022,49	84,97	13.178.598,29	46,81	28.155.000,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			13.178.598,29	46,81	28.155.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	3.132.090,56	126,81	2.675.027,03	108,30	2.470.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022			5.857,28	95,86	6.110,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	1.073.594,96	78,65	1.146.110,50	83,96	1.365.000,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022			575,00	85,82	670,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2022			1.322,06	70,70	1.870,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022					845.000,00

Aspetto specifico 6A

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
6A	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	2014-2022			19,00	67,86	28,00
		2014-2021			19,00	67,86	
		2014-2020			16,00	57,14	
		2014-2019			16,00	57,14	
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	4.799.999,00	21,11	3.371.430,91	14,83	22.740.325,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	591.469,91	67,60	432.740,24	49,46	875.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			229.937,57	45,09	510.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2022			386,00	40,21	960,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022					530.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2022					300,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	682.000,00	79,30	471.000,00	54,77	860.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2022			471.000,00	54,77	860.000,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2022			19,00	67,86	28,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	3.526.529,09	17,22	2.467.690,67	12,05	20.475.325,00
M07.1 M07.2 M07.3 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2022			17,00	7,14	238,00

Aspetto specifico 6B

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025	
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2022					66,00	
		2014-2021						
		2014-2020						
		2014-2019						
		2014-2018						
		2014-2017						
		2014-2016						
		2014-2015						
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2022						0,00
		2014-2021						
		2014-2020						
		2014-2019						
		2014-2018						
		2014-2017						
		2014-2016						
		2014-2015						
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2022				78,93	100,00	78,93
		2014-2021				78,93	100,00	
		2014-2020				78,93	100,00	
		2014-2019				78,93	100,00	
		2014-2018				78,93	100,00	
		2014-2017				78,93	100,00	
		2014-2016				48,04	60,87	
		2014-2015						
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023	
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	19.820.651,06	74,25	8.393.766,47	31,45	26.692.720,00	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	19.820.651,06	74,25	8.393.766,47	31,45	26.692.720,00	
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2022			402.758,00	100,00	402.758,00	
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2022			5,00	100,00	5,00	
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			976.436,29	97,64	1.000.000,00	
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			5.218.892,66	24,06	21.692.950,00	
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			224.090,65	14,65	1.530.000,00	
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022			1.974.346,87	79,94	2.469.770,00	

Aspetto specifico 6C

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2022					16,46
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	13.081.653,00	99,97	6.540.826,50	49,99	13.085.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2022	13.081.653,00	99,97	6.540.826,50	49,99	13.085.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2022					84.000,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2022					1,00

